

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME CLXXXVIII

ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI

(Esercizio 1965)

Presentata alla Presidenza il 19 dicembre 1966

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 660 dell'8 novembre 1966	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 1965 dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Bilancio al 31 dicembre 1965.	»	27
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	41
Relazione del Collegio sindacale	»	48
Determinazione della Corte dei conti n. 569 del 7 dicembre 1965	»	50
Determinazione della Corte dei conti n. 598 del 15 marzo 1966	»	52

PAGINA BIANCA

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza dell'8 novembre 1966;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente autonomo di gestione per le aziende termali è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1965 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 18 aprile 1966 dal Ministro per le partecipazioni statali, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1965;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1965 — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

F.to Bennati

IL PRESIDENTE

F.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1965 DELL'ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI.

PREMESSA.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali ha deliberato, nella seduta del 25 febbraio 1966, il conto consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1965, conto che, nella stessa data, è stato presentato al Ministro per le partecipazioni statali, insieme con le relazioni del Consiglio stesso e del Collegio sindacale nonché con il rapporto sulla situazione economica del settore termale e delle aziende inquadrate dall'Ente.

Siffatti adempimenti sono intervenuti nei termini legali, e precisamente — come prescritto dall'articolo 11, 3° comma, del vigente statuto dell'E.A.G.A.T. (decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576) — entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il Ministro per le partecipazioni statali ha approvato il conto consuntivo con proprio decreto del 18 aprile 1966.

La Corte riferisce, con la presente, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per detto esercizio.

L'ATTIVITÀ DELL'ENTE NELL'ESERCIZIO 1965.

Dell'attività svolta dall'Ente Terme nel corso del 1965 e dei risultati raggiunti viene dato conto nelle pagine che seguono, secondo gli stessi criteri organici e sistematici seguiti nelle precedenti relazioni, così da rendere più agevoli e rapidi gli opportuni raffronti e riferimenti.

1) Ordinamento ed organizzazione dell'Ente.

Nessuna variazione è intervenuta, durante il 1965, nel sistema normativo dell'Ente, posto che il nuovo statuto, deliberato dal Consiglio di amministrazione sin dal 1962, è tuttora, in attesa di approvazione da parte dei competenti organi governativi. Vige, quindi, sempre lo statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576.

Nel corso dell'anno il Consiglio di amministrazione ha proceduto, peraltro, alla elaborazione di un articolato « organico » del personale, di cui l'Ente era ancora privo. Tale « organico » è stato, in effetti, approvato nella seduta consiliare del 21 gennaio 1966 e risulta composto come segue:

Direttore generale	n. 1
Direttori centrali	» 2
Dirigenti	» 3
Funzionari	» 6
Impiegati	» 13
Subalterni	» 6
	—
TOTALE	n. 31
	—

Nella stessa seduta del 21 gennaio 1966, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di confermare, anche per l'anno in corso, l'affidamento al Presidente dell'Ente del temporaneo esercizio delle funzioni di Direttore generale, tenuto conto, da un lato, della necessità di assicurare la continuità, nella direzione aziendale e, dall'altro, della non immediata disponibilità di un elemento sul quale poter fare cadere la scelta.

Alla data del 31 dicembre 1965, la situazione numerica del personale dell'Ente era la seguente:

	1965	1964
Direttore generale	—	—
Direttori centrali	n. 2	n. 2
Dirigenti	» 2	» 2
Funzionari	» 7	» 7
Impiegati di 1 ^a categoria	» 7	» 8
Impiegati di 2 ^a categoria	» 6	» 6
Subalterni	» 5	» 5
TOTALI . . .	n. 29	n. 30

Il trattamento economico del predetto personale, regolato dalle norme contrattuali vigenti per il personale delle banche e degli istituti di credito (giusta l'articolo 13 dello statuto e le deliberazioni consiliari del 18 ottobre 1960 e del 27 marzo 1961), ha subito, nel corso del 1965, ulteriori variazioni in aumento. A far tempo dal 1^o ottobre 1965, sono stati, infatti, concessi, a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro, un aumento del 2,50 per cento sulle voci di stipendi e indennità di carica ed un aumento del 4 per cento sulla « speciale corresponsione ».

Sono stati, inoltre, attribuiti i vari aumenti di « scala mobile » intervenuti nel corso dell'anno.

Nel campo delle « consulenze », come già riferito nella precedente relazione annuale, l'Ente ha proceduto nel 1965, ad ulteriori ridimensionamenti, portando da cinque a tre gli incarichi del genere. Non può, tuttavia, non auspicarsi che il ricorso all'opera di collaboratori esterni venga quanto più possibile evitato e riservato, comunque, a casi di riconosciuta ed eccezionale necessità.

2) *Opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale. Utilizzazione e riparto dei contributi statali previsti dall'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649.*

Alla data del 31 dicembre 1965, i contributi corrisposti dal Tesoro all'Ente, a norma dell'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, modificato dall'articolo 2 della legge 16 agosto 1962, n. 1358, ascendevano a complessive lire 4.850.000.000 ed erano così ripartiti:

Annualità 1959-1960	L. 300.000.000
» 1960-1961	» 700.000.000
» 1961-1962	» 700.000.000
» 1962-1963	» 700.000.000
» 1963-1964	» 700.000.000
Secondo semestre 1964 (1)	» 350.000.000
Annualità 1965	» 700.000.000
» 1966 (2)	» 700.000.000
TOTALE . . .	L. 4.850.000.000

(1) Erogazione parziale dell'annualità 1964-65, effettuata in esecuzione della legge 1^o marzo 1964, n. 62, che ha ripristinato la coincidenza dell'anno finanziario con l'anno solare.

(2) Annualità scontata presso la Direzione generale degli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro, per ottenere la disponibilità necessaria all'operazione di aumento del capitale sociale delle Terme di Salsomaggiore (deliberazione consiliare 26 novembre 1964; decreto ministeriale 18 dicembre 1964, n. 30825).

Come già illustrato nelle precedenti relazioni, soltanto le prime due delle suindicate annualità ed una parte della terza (per la complessiva somma di lire 1.050.000.000, aumentata a lire 1.090.000.000 a seguito della destinazione di lire 40.000.000 al riattamento delle Terme Sibarite, di nuova acquisizione) sono state erogate per l'esecuzione di opere di incremento patrimoniale nelle varie aziende, secondo i piani di riparto deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente ed approvati dal Ministro delle partecipazioni statali a norma dell'articolo 8, 2° comma, della legge n. 649 del 1960. Le rimanenti disponibilità sono state utilizzate, viceversa, quali mezzi di copertura del piano quadriennale di finanziamenti ed investimenti entrato in esecuzione il 1° gennaio 1963.

Le somme erogate a favore delle diverse società, in conto della indicata somma di lire 1.090.000.000, ammontavano, alla data del 31 dicembre 1965, a lire 1.074.224.646, così ripartite:

Terme di Acqui	L. 106.404.840
Terme di Castrocaro	» 135.960.000
Centro Ittico Tarantino-campano	» 84.600.620
Terme di Chianciano	» 190.000.000
Terme di Montecatini	» 275.761.092
Terme di Salsomaggiore	» 186.178.509
Terme di S. Cesarea	» 61.721.905
Terme Sibarite	» 33.597.680
TOTALE . . .	L. 1.074.224.646

Il residuo importo di lire 15.775.354 si riferisce a lavori ancora in attesa di collaudo.

3) Piano quadriennale di investimenti e finanziamenti.

Il piano quadriennale (1963-1966) di investimenti e finanziamenti per l'ammodernamento ed il potenziamento delle aziende E.A.G.A.T., deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente il 27 novembre 1962, ed approvato con decreto ministeriale 12 febbraio 1963, numero 20200, successivamente modificato con delibera consiliare del 26 novembre 1964, approvata con decreto ministeriale 18 dicembre 1964, n. 30225, ha avuto, anche nel 1965, una attuazione alquanto limitata, specie per quel che riflette gli investimenti da effettuarsi a cura delle singole imprese. Ciò appare ben evidenziato nel seguente prospetto, in cui sono riportate le previsioni del piano e le corrispondenti realizzazioni.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

QUADRO DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE NELLE SINGOLE AZIENDE MEDIANTE LA CONTRAZIONE DI MUTUI
DA PARTE DELLE AZIENDE MEDESIME CON IL CONCORSO DELL'ENTE

AZIENDE	PREVISIONI				REALIZZAZIONI			
	Mutui con provvidenze di legge	Mutui ordinari	Totale	Interessi di preammorta- mento a carico dell'Ente	Mutui con provvidenze di legge	Mutui ordinari	Totale	Somme utilizzate al 31 dicembre 1965
Agnano	800.000.000	200.000.000	1.000.000.000	118.400.000	800.000.000	—	800.000.000	294.840.000
Acqui	300.000.000	300.000.000	600.000.000	111.000.000	—	350.000.000	350.000.000	—
Casciana	240.000.000	240.000.000	480.000.000	88.800.000	—	—	—	—
Castellammare di Stabia	560.000.000	640.000.000	1.200.000.000	236.800.000	—	300.000.000	300.000.000	49.947.151
Castrocaro	200.000.000	200.000.000	400.000.000	74.000.000	—	—	—	—
Centro Ittico	450.000.000	50.000.000	200.000.000	37.000.000	—	—	—	—
Chianciano	300.000.000	300.000.000	(1) 600.000.000	—	—	—	—	—
Montecatini	600.000.000	900.000.000	1.500.000.000	294.150.000	—	1.500.000.000	1.500.000.000	62.128.466
Recoaro	50.000.000	1.050.000.000	(1) 1.100.000.000	—	—	(2)	—	—
Salice	480.000.000	520.000.000	1.000.000.000	235.400.000	—	1.252.000.000	1.252.000.000	110.748.787
Salsomaggiore	675.000.000	825.000.000	1.500.000.000	286.750.000	—	—	—	—
Salvar-Merano	800.000.000	—	(1) 800.000.000	—	—	—	—	—
S. Cesarea	845.000.000	245.000.000	1.030.000.000	124.000.000	—	—	—	—
Sibarite (Cassano Jonio)	160.000.000	40.000.000	200.000.000	23.700.000	—	—	—	—
TOTALI			11.610.000.000	1.630.000.000			4.202.000.000	222.794.404

(1) Gli oneri da interessi passivi sia di preammortamento che di ammortamento del capitale mutuato sono a totale carico dell'Azienda.

(2) Il mutuo previsto nel piano quadriennale in lire 1.000.000.000 è stato aumentato a lire 1.252.000.000; aumento approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente il 23 maggio 1966 e dal Ministero delle partecipazioni statali con decreto ministeriale 8 luglio 1966-n. 26050.

Nel corso del 1965 si è, inoltre, realizzata, nell'ambito del piano quadriennale, l'operazione di aumento del capitale sociale della S.p.A. Terme di Salsomaggiore, di cui si è discusso nella precedente relazione e che ha comportato per l'Ente Terme un onere di lire 549.970.000.

Sulla base dei dati esposti, si può ora tracciare la situazione del piano quadriennale, aggiornata al 31 dicembre 1965:

I — Disponibilità finanziaria dell'Ente.

Contributi annuali ex articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, relativi agli esercizi 1960-61, 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65, 1965-66, 1966-67, 1967-68 (lire 700.000.000 × 8) (1) L. 5.600.000.000

II — Impiego delle disponibilità.

a) Imputazione al « piano » delle spese effettuate dall'Ente, sino al 31 dicembre 1962, per l'acquisto di azioni di società controllate (in base al combinato disposto degli articoli 2, 3 e 5 della legge 16 agosto 1962, n. 1358):

Società azionaria lavorazione e valorizzazione acque radioattive (S.A.L.V.A.R.) di Merano: Acquisto di n. 20.000 azioni da lire 10.000 ciascuna » 200.000.000

Società napoletana Terme di Agnano: Sottoscrizione per aumento capitale sociale » 30.866.700

Società immobiliare civile « Adua »: Versamento per aumento di capitale sociale » 9.398.300

b) Sottoscrizioni di azioni per aumenti di capitale di società controllate:

Società azionaria lavorazione e valorizzazione acque radioattive (S.A.L.V.A.R.) di Merano: Sottoscrizione per aumento del capitale sociale L. 398.750.000
Disponibilità residua al 31 dicembre 1965 » 1.250.000
» 400.000.000

S.p.A. « Terme di Salsomaggiore »: Sottoscrizione per aumento del capitale sociale » 549.970.000
Onere relativo all'operazione di sconto dell'annualità 1966, all'uopo effettuata » 54.208.430
Residuo dell'annualità 1966 » 95.821.570
» 700.000.000

c) Imputazione al « piano » delle spese effettuate dall'Ente, sino al 31 dicembre 1962, per l'acquisto di nuove partecipazioni azionarie (vedi citati articoli 2, 3 e 5 della legge n. 1358 del 1962):

Società immobiliare nuove terme di Castellammare di Stabia: Acquisto dell'intero pacchetto azionario » 30.000.000

S.p.A. « Terme di Salice »: Acquisto dell'intero pacchetto azionario » 980.000.000

d) Acquisizione di altri compensi termali:

S.p.A. « Terme sibarite » di Cassano Jonio: Acquisto dell'intero pacchetto azionario di detta società L. 81.706.792
Disponibilità residua al 31 dicembre 1965 » 78.293.208
» 160.000.000

(1) Di cui lire 790.000.000 erogate per opere di incremento patrimoniale secondo i piani di riparto di cui all'articolo 8 della legge n. 649 del 1960.

e) Somme erogate per opere di incremento patrimoniale, secondo i piani di riparto 1960-61 e 1961-62:

Somme utilizzate al 31 dicembre 1965 (vedi nn. 2 e 3)	L.	774.224.646	
Disponibilità residua al 31 dicembre 1965	»	15.775.354	
			L. 790.000.000

f) Sovvenzioni alle aziende per interessi sui mutui nel periodo quadriennale di preammortamento:

Somme utilizzate al 31 dicembre 1965	L.	222.794.406	
Disponibilità residua al 31 dicembre 1965	»	1.407.205.594	
			» 1.630.000.000

g) Fondo oscillazione interessi sui mutui (per l'eventuale mancata utilizzazione delle previste previdenze di legge)

» 79.735.000

h) Interessi passivi relativi all'eventuale sconto anticipato delle annualità comprese nel piano. Onere relativo allo sconto anticipato dell'annualità 1966, effettuato per l'operazione di aumento del capitale sociale della S.p.A. « Terme di Salsomaggiore »

L.	54.208.430	
»	35.791.570	
		» 90.000.000

i) Fondo riscatto aziende in concessione

» 500.000.000

TOTALE L. 5.600.000.000

4) Operazioni di finanziamento e concessioni di garanzie a favore di società del gruppo.

Dei finanziamenti effettuati dall'E.A.G.A.T. durante l'esercizio 1965 in favore delle società controllate, va ricordata una anticipazione di lire 19.084.591 accordata, al tasso del 3,50 per cento, alla S.p.A. Terme di S. Cesarea (deliberazione del Consiglio di amministrazione 6 aprile 1965).

Nello stesso esercizio, l'Ente Terme ha concesso garanzia fidejussoria a favore della S.p.A. Terme di Casciana (deliberazione del Consiglio di amministrazione 30 luglio 1965).

Le fidejussioni concesse dall'Ente a tutto il 31 dicembre 1965 ascendevano a lire 3.030.000.000; quelle effettivamente operanti ammontavano a lire 1.530.000.000, così distribuite:

	Autorizzate	Operanti
Terme di Acqui S.p.A.	L. 350.000.000	L. 350.000.000
Terme di Casciana S.p.A.	» 330.000.000	» —
Terme di Recoaro S.p.A.	» 1.000.000.000	» 500.000.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	» 750.000.000	» 680.000.000
Società Azionaria Lavorazione Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R.)	» 600.000.000	» —
TOTALI	L. 3.030.000.000	L. 1.530.000.000

La predetta somma di lire 1.530.000.000 è stata iscritta nel bilancio al 31 dicembre 1965, in due voci, corrispondenti, dell'attivo e del passivo (vedi *infra*).

5) I rapporti dell'Ente con le società controllate.

Nell'esame retrospettivo dell'attività istituzionale dell'Ente Terme — ente pubblico economico chiamato a gestire, secondo criteri di economicità, le partecipazioni azionarie dello Stato nel campo termale — preminente, se pur sintetico rilievo va dato alla condotta aziendale e ai risultati economici delle varie imprese, attraverso l'azione delle quali si attua, in definitiva, l'intervento dello Stato.

Come nelle precedenti relazioni, pertanto, vengono qui esposti i risultati economici realizzati nel 1965 dalle varie aziende e si segnalano le questioni di maggiore momento interessanti le singole imprese.

AZIENDA	RISULTATO ECONOMICO			Annotazioni
	Esercizio	Dividendi	Perdita	
Terme di Acqui	1962	—	32.019.011	Costituita nel 1963
	1963	—	31.401.533	
	1964	—	20.662.473	
	1965	—	9.412.205	
Terme di Agnano	1961	—	20.269.840	
	1962	—	20.513.503	
	1963	—	22.266.188	
	1964	—	37.858.441	
	1965	—	13.305.838	
Terme di Casciana	1964	5.880.000	—	
	1965	3.540.000	—	
Terme di Castrocaro	1961	423.145	—	
	1962	4.316.400	—	
	1963	482.820	—	
	1964	—	4.120.502	
	1965	9.831.800	—	
Centro Ittico Tarantino Campano .	1962	—	2.362.969	
	1963	—	16.847.123	
	1964	—	23.863.643	
	1965	—	30.478.731	
Terme di Chianciano	1962	—	32.344.460	
	1963	20.174.400	—	
	1964	60.260.200	—	
	1965	61.506.534	—	
Terme di Montecatini	1962	—	75.901.881	
	1963	—	6.784.204	
	1964	—	41.624.269	
	1965	—	82.813.060	
Terme di Recoaro	1962	150.007.500	—	
	1963	117.300.000	—	
	1964	80.000.000	—	
	1965	80.700.000	—	
Terme di Salice	1961	—	22.150.018	
	1962	—	28.140.509	
	1963	—	25.339.481	
	1964	—	29.720.931	
	1965	—	54.505.518	

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AZIENDA	RISULTATO ECONOMICO			Annotazioni
	Esercizio	Dividendi	Perdita	
Terme di Salsomaggiore	1961	—	112.946.852	
	1962	—	174.309.479	
	1963	—	291.150.637	
	1964	—	217.254.996	
	1965	—	198.702.980	
S.A.L.V.A.R. - Merano	1961	—	131.233.197	
	e prece-			
	denti			
	1962	—	92.235.874	
	1963	—	87.236.636	
	1964	—	503.846.729	
	1965	—	90.557.564	
Terme di S. Cesarea	1962	—	22.305.858	
	1963	—	10.695.989	
	1964	—	9.677.100	
	1965	—	8.227.107	
Terme Sibarite-Cassano Jonio . . .	1964	—	1.958.393	Acquistata nel 1963
	1965	—	7.516.000	
Immobiliare Civile « Adua » - Biella .	1961	208.435	—	
	1962	854.378	—	
	1963	1.941.102	—	
	1964	828.297	—	
	1965	2.938.853	—	
Immobiliare Civile « Casa Nostra » .		—	—	Società in liquidazione
Società Incremento Stazione Termale				
di Chianciano (S.I.C.)	1961	1.312.500	—	
	1962	2.812.500	—	
	1963	2.812.500	—	
	1964	2.812.500	—	
	1965	2.812.500	—	
V.I.R.I.L. - Ischia - Lacco	1961	—	372.066	Non svolge presente-
	1962	—	388.206	
	1963	—	712.510	
	1964	—	273.243	
	1965	—	54.512	
Stabilimenti Demaniali di Recoaro .	1962	15.000.000	—	
	1963	14.700.000	—	
	1964	5.700.000	—	
	1965	8.400.000	—	
Terme di Castellammare di Stabia				
(Immobiliare)	—	—	—	

Come si deduce dai dati soprariportati, le perdite registrate nel 1965 dalle imprese del gruppo E.A.G.A.T. assommano a complessive lire 495.519.003, così ripartite:

Terme di Acqui	L.	9.412.205
Terme di Agnano	»	13.305.838
Centro Ittico Tarantino-campano	»	30.478.731
Terme di Montecatini	»	82.813.060
Terme di Salice	»	54.505.518

Terme di Salsomaggiore	L. 198.702.980
S.A.L.V.A.R.	» 90.557.564
Terme di S. Cesarea	» 8.227.107
Terme Sibarite	» 7.516.000
PERDITA GLOBALE . . .	L. 495.519.003

Di tali risultati defiscitari (ed anche di quelli, che pur apparendo positivi, non sembrano da ritenersi soddisfacenti), viene detto nelle pagine seguenti, con riferimento alle singole aziende.

a) *Aziende gestite in « concessione ».*

Sono ancora sottoposte a regime di concessione le aziende termali di Acqui, Santa Cesarea e Montecatini.

Nei riguardi delle prime due concessioni (Acqui e S. Cesarea), la cui scadenza è ancora lontana (rispettivamente, 31 dicembre 1978 e 31 dicembre 1979), valgono le considerazioni già formulate nella precedente relazione, per quel che concerne l'eventuale loro anticipata risoluzione e, in ogni caso, il problema degli investimenti patrimoniali, i quali, tornando a vantaggio anche delle private società concessionarie, dovrebbero essere effettuati con adeguata contribuzione a carico delle medesime.

Quanto all'Azienda di Montecatini, la cui concessione andrà a scadere il 31 dicembre 1967, va sottolineato il sensibile e crescente peggioramento economico registrato dall'azienda stessa in questi ultimi anni (*deficit* di lire 92.974.692 alla fine del 1965, contro lire 41.624.269 del 1964): peggioramento connesso all'andamento dei proventi di gestione ricevuti dalla società concessionaria (nessun utile nel 1965; utili per lire 49.052.580 nel 1964; utili per lire 72.313.642 nel 1963).

In sede di esame dello schema di bilancio della S.p.A. Terme di Montecatini, per l'anno 1965, è stato rilevato il rapido declino economico subito dall'azienda in questi ultimi anni, nonostante i massicci investimenti patrimoniali effettuati, onde occorre che l'Ente azionista segua con maggiore attenzione e continuità la gestione della propria controllata e — attraverso questa — la gestione della società concessionaria, anche con riferimento all'articolo 28 della convenzione di esercizio approvata con regio decreto 6 agosto 1940.

Va segnalata, comunque, l'esigenza che sia definita al più presto ogni eventuale questione o controversia con la società concessionaria, prima — in ogni caso — che sopraggiunga la ormai prossima scadenza della concessione.

b) *Centro ittico tarantino-campano S.p.A.*

L'ulteriore peggioramento del risultato economico d'esercizio di questo importante compendio (passato, da una perdita di lire 23.863.643, nel 1964, ad una perdita di lire 30.478.731, nel 1965) è, in gran parte, dovuto alle note vicende (vedi precedente relazione annuale), per le quali il Centro non ha potuto immettersi nella gestione diretta dell'azienda del Mar Piccolo di Taranto, dopo la scaduta concessione, se non a far tempo dal 10 luglio 1965.

Numerosi e complessi problemi, d'ordine giuridico ed economico, debbono essere sollecitamente affrontati e risolti se si vuole ristabilire l'equilibrio di questa complessa azienda, ora seriamente compromesso.

Si segnalano, in modo particolare, la definizione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente (in guisa da non contrastare con la norma giuridica che impone al Centro la gestione diretta del compendio); l'azione di risarcimento danni nei confronti della Società cooperativa di produzione e lavoro tra mitilicoltori ed ostricoltori (C.O.M.I.O.S.), per l'abusiva gestione dell'azienda tarantina; la definizione delle controversie con il Ministero della difesa e con altri Enti per l'occupazione, da parte di essi, di terreni del comprensorio dei laghi Fusaro e Miseno.

c) *Terme di Recoaro S.p.A.*

Anche il quarto anno di diretta conduzione del compendio termale di Recoaro si è chiuso con un modesto risultato d'esercizio (lire 80.700.000 di utili), che appare non proporzionato alle notevoli dimensioni patrimoniali ed alla potenzialità economica dell'azienda.

Peraltro, l'inchiesta condotta dall'Ente a carico dei cessati amministratori della società per l'accertamento di eventuali responsabilità per i danni conseguenti ai massicci immobilizzi effettuati negli anni 1963 e 1964 (vedasi precedente relazione per l'esercizio 1964) si è conclusa senza seguito, avendo il Consiglio di amministrazione dell'Ente — sentiti anche il Collegio sindacale della società termale ed il proprio consulente legale — ritenuti non sufficienti gli elementi emersi per intraprendere, con probabilità di successo, l'azione sociale di responsabilità prevista dall'articolo 2393 del codice civile.

d) *Terme di Salsomaggiore S.p.A.*

Sono ben note le passate vicende di questa azienda termale, le cui condizioni economico-finanziarie sono andate sempre più aggravandosi dopo la costituzione della società azionaria che ha assorbito e sostituito la vecchia azienda patrimoniale dello Stato.

Come già illustrato nelle precedenti relazioni, e più specificamente in quella relativa al 1964, le cause principali del dissesto sono da ricercarsi, non solamente nelle deficienze strutturali (crisi del settore industriale, eccedenza della mano d'opera, elevato volume degli scoperti bancari), ma anche nella irregolare conduzione dell'azienda. Per tal motivo, l'Ente Terme, dopo aver invano tentato di costituire un Consiglio di amministrazione che desse i necessari affidamenti di buona gestione, ha promosso, a norma dell'articolo 19 dello statuto sociale, la nomina — in sede assembleare — di un amministratore unico, il quale, immesso in funzione nel giugno 1965, è tuttora in carica.

Quanto alla responsabilità dei cessati amministratori, per i danni patrimoniali arrecati alla società, il Consiglio di amministrazione dell'Ente Terme, dopo aver condotto un'approfondita indagine al riguardo, ha deliberato, nella seduta del 19 novembre 1965, di non dover procedere a norma dell'articolo 2393 del codice civile, non sussistendo i presupposti di fatto e di diritto all'uopo necessari.

L'esercizio 1965 si è chiuso con una perdita di lire 198.702.980.

Per valutare, in comparazione con le precedenti gestioni, il risultato dell'esercizio 1965, occorre raffrontare l'anzidetta cifra con la perdita effettiva del 1964, che fu di lire 417.254.996, ridotta poi a lire 217.254.996, per effetto della rivalutazione di alcuni cespiti patrimoniali per un totale di " e 200.000.000 (vedi precedente relazione). Pertanto, la diminuzione di deficit conseguita al corso dell'esercizio 1965 risulta di effettive lire 218.552.016.

Le economie, che hanno consentito siffatto miglioramento economico, sono state realizzate principalmente nelle seguenti voci (cifre arrotondate):

Oneri inerenti al personale	L. 173.500.000
Costi diversi di gestione	» 62.500.000
Spese di magazzinaggio	» 40.000.000
Lavori, forniture, servizi, ecc.	» 4.000.000
TOTALE . . .	L. 280.000.000
Maggiori spese per imposte	» 14.000.000
Differenza . . .	L. 266.000.000
Minori ricavi	» 48.000.000
TOTALE MINORE PERDITA . . .	L. 218.000.000

Dai dati obiettivi del bilancio della società e dalle relazioni che l'accompagnano emergono i primi sintomi di ripresa, sul piano funzionale e su quello economico-finanziario, di questo importante compendio termale, anche se la gestione 1965 risente ancora, inevitabilmente, le conseguenze delle incertezze e delle carenze delle passate gestioni.

e) *S.A.L.V.A.R. S.p.A. di Merano.*

Situazione particolarmente precaria è quella in cui versa la Società azionaria Lavorazione e Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R.) di Merano. Detta società e la sua affiliata Società Acque Oligominerali di Merano (S.A.O.M.) furono costituite nel 1959 e la prima fu conferita all'Ente Terme (in quota parziaria) a norma dell'articolo 4 della legge 21 giugno 1960, n. 649.

Il bilancio 1965 della S.A.L.V.A.R. si è chiuso con una perdita di lire 90.557.564, che, sommata alle perdite degli anni precedenti, ha fatto ascendere a lire 905.110.000 le perdite accumulate negli anni dal 1959 al 1965. L'assemblea dei soci ha pertanto deliberato, a norma dell'articolo 2446 del codice civile, la copertura di detta perdita mediante riduzione del capitale sociale da lire 2.000.000.000 a lire 1.100.000.000.

La perdita subita dall'Ente Terme, per la sua quota di partecipazione, ascende a lire 539.437.500 e verrà a gravare sul conto economico dell'esercizio attualmente in corso.

La Società S.A.O.M., che è stata la causa prima della situazione deficitaria creatasi nella S.A.L.V.A.R., è stata ceduta, nel corso del 1965, alla S.p.A. Terme di Recoaro, nell'intento di agevolarne, in tal guisa, lo sviluppo produttivo e di vendita.

Di recente, la Direzione generale degli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro ha concesso alla S.A.L.V.A.R. un mutuo ipotecario di 600 milioni per la ripresa della costruzione dello stabilimento termale e sono in corso accordi tra gli azionisti (Ente Terme, Regione, Comune di Merano ed Azienda di soggiorno) perché il progetto a suo tempo approvato sia riesaminato e ridimensionato al fine di realizzare le opere di più sicura redditività. Intanto, la società ha continuato, anche nel 1965, a rimanere pressoché inattiva.

f) *Terme di Salice S.p.A.*

Un sensibile peggioramento economico si va verificando in questa azienda del gruppo, il cui esercizio si è chiuso, nel 1965, con una perdita di lire 54.505.518, contro una perdita di lire 29.720.931, registrata alla fine del 1964.

Tale progressivo, sfavorevole andamento della gestione sembra ascrivibile, soprattutto, al fatto che le Terme di Salice, stazione termale acquistata dall'E.A.G.A.T. — con notevole onere (980 milioni) — nel 1961, nonostante gli ingenti investimenti in essa effettuati per la realizzazione di vaste attrezzature termali ed alberghiere (vedi prospetto a pag. 9), è ben lungi dall'aver raggiunto quell'intenso sviluppo che, specie nel campo del termalismo sociale era stato — in origine — previsto.

g) *Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia (S.I.N.T.).*

L'esercizio 1965, primo durante il quale la S.I.N.T., mercé la locazione alla S.p.A. « Terme Stabiane » del proprio complesso idrotermale (canone annuo lire 120 milioni), ha conseguito un reddito, si è chiuso con un utile netto di lire 1.854.894: i profitti di esercizio (costituiti dal predetto canone di locazione, aumentato di modesti proventi finanziari, per un complesso di lire 121.361.147) sono stati quasi interamente assorbiti dalle spese generali e dagli oneri bancari (per lire 119.506.253).

Va sottolineato, ancora, che la Società non ha provveduto, come avrebbe dovuto, ad effettuare gli ammortamenti inerenti alle opere, agli impianti, alle attrezzature ed agli arredi dell'imponente complesso industriale e che la S.p.A. « Terme Stabiane » — che gestisce per contratto le Terme di Castellammare di Stabia e al cui capitale azionario la S.I.N.T. partecipa in ragione del 51 per cento — ha chiuso il suo primo esercizio con un *deficit* di lire 470.689.370.

Oltremodo pesante si presenta oggi la situazione debitoria della S.I.N.T., la quale, in aggiunta al mutuo venticinquennale di lire 2.400.000.000 a suo tempo contratto con la Cassa per il Mezzogiorno, ha assunto notevoli oneri finanziari a breve termine. Alla data del 31 dicembre 1965, detti oneri — secondo risulta dal bilancio — ascendevano a complessive lire 1.182.225.194, così ripartiti fra i vari enti creditori:

1) *Ente Terme:*

Prefinanziamento accordato dall'I.R.I., nel 1959, per originarie lire 92.000.000. Detto credito, ceduto dall'I.R.I. all'E.A.G.A.T. nel 1960,

in sede di rilievo — da parte dell'E.A.G.A.T. — dell'intero pacchetto azionario già di proprietà dell'I.R.I., è asceso, a seguito della capitalizzazione degli interessi 8 per cento, a	L.	121.545.959
Prefinanziamento concesso dall'E.A.G.A.T., nel 1963, per acquisto apparecchiature tecnologiche e medicali, al tasso del 3,50 per cento . .	»	230.000.000
2) <i>Banco di Napoli:</i>		
Scoperto di conto corrente	L.	120.328.292
Esposizione cambiaria	»	400.000.000
		» 520.328.292
3) <i>Banca Commerciale Italiana:</i>		
Scoperto di conto corrente	L.	110.350.943
Esposizione cambiaria	»	200.000.000
		» 310.350.943
TOTALE . . .		L. 1.182.225.194

Dai dati sopra esposti, emerge chiaramente l'improrogabile necessità che gli organi responsabili riprendano in attento ed approfondito esame l'impostazione, l'organizzazione e la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria di questa importante impresa, nonché della collegata S.p.A. « Terme Stabiane », le cui sorti economiche condizionano, evidentemente, quelle della S.I.N.T.

h) *S.p.A. « Stabilimenti demaniali » di Recoaro.*

La preannunciata fusione della S.p.A. « Stabilimenti demaniali di Recoaro » (vedi precedente relazione) non è stata realizzata neppure nel 1965, in quanto il Consiglio di amministrazione dell'Ente Terme ha ritenuto necessario, prima della fusione, una esatta valutazione dei beni di proprietà della « Stabilimenti ». La relativa perizia, affidata a tecnici della Direzione generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali, è tuttora in corso.

A proposito dell'azienda in argomento, mette conto di ricordare due determinazioni adottate dalla Sezione Controllo Enti, rispettivamente in data 7 dicembre 1965 e 15 marzo 1966, la seconda delle quali riafferma importanti principi di massima in ordine ai poteri d'indagine della Corte nei confronti degli enti assoggettati alla disciplina della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la prima di dette determinazioni, la Sezione controllo Enti, nel constatare che gli adempimenti relativi all'estinzione della società ex concessionaria del compendio di Recoaro, mediante incorporazione della medesima nella S.p.A. « Terme di Recoaro », non si erano ancora realizzati, mentre improcrastinabile risultava l'effettuazione dell'operazione, anche perché connessa alla definizione di complessi rapporti di debito e credito tra la predetta società, l'Erario, la S.p.A. « Terme di Recoaro » e l'Ente Terme, formulava, a norma dell'articolo 8 della legge 21 marzo 1958, n. 259, corrispondente rilievo, dandone comunicazione ai Ministri per le partecipazioni statali e per il tesoro.

Con la seconda determinazione, in data 15 marzo 1966, la Sezione, accertava che l'operazione non era stata ancora attuata né era stata trasmessa dall'Ente la documentazione, relativa all'accertamento ed alla valutazione degli elementi patrimoniali della « Demaniali » — richiesta dalla Corte, per tramite del magistrato delegato al controllo ai sensi dell'articolo 12 della citata legge n. 259/1958 — avendo l'Ente destinatario della richiesta opposto, in conformità di avviso espresso dal Ministero delle partecipazioni statali, che il sistema di controllo previsto dall'articolo 12, per gli enti pubblici del tipo E.A.G.A.T., escludeva il potere della Corte di acquisire, sia pure a mezzo del magistrato delegato, scritti o documenti; e ciò accertato dichiarava doversi, invece, tale potere ritenere pienamente legittimo per le considerazioni seguenti:

a) Il controllo della Corte dei conti sugli enti sovvenzionati dallo Stato, si configura, nel sistema tracciato dall'articolo 100 della Costituzione, con carattere di unitarietà per quan-

guenza, nulla rileva, ai fini della competenza della speciale Sezione, che l'Ente sia assoggettato al controllo previsto dall'articolo 2, oppure a quello dell'articolo 12 della medesima legge numero 259.

b) Oggetto del controllo è, per tutti gli enti, la loro gestione finanziaria considerata nella sua globalità, donde l'obbligo di ciascun ente, senza discriminazioni di sorta, di far pervenire alla Corte tutti i documenti contabili che si riferiscono allo svolgimento della gestione. Il potere di acquisire la necessaria documentazione è connaturale, d'altronde, a qualsiasi attività di controllo o giurisdizionale della Corte ed è sancito dall'articolo 16 del testo unico 12 luglio 1934, n. 1214.

c) L'articolo 12 della legge 259 non esclude l'acquisizione di atti e documenti relativi alla gestione dell'Ente controllato, sia per iniziativa del magistrato delegato al controllo, sia in relazione a pronunce, direttive o determinazioni della competente Sezione.

d) Il potere di sindacato della Corte sugli enti di cui all'articolo 12, men che circoscritto e limitato, è più esteso e penetrante di quello che la Corte è chiamata ad esercitare sugli altri enti, estrinsecandosi esso attraverso l'azione, diretta e ininterrotta, di un magistrato, il quale, assistendo alle sedute degli organi statutari dell'ente, è in grado di svolgere una continua, concomitante opera di rilevamento che, se pur indirizzata — nei limiti che le sono propri — secondo un libero criterio di valutazione e di apprezzamento, si atteggia sempre come strumentale rispetto all'attività definitoria spettante soltanto alla Corte, nell'espressione collegiale dell'apposita Sezione.

Per tali motivi, la Sezione invitava l'Ente Terme a produrre, entro il termine di dieci giorni, la cennata documentazione.

Ma all'invito l'Ente corrispondeva soltanto in data 24 maggio 1966 e dopo che il Consiglio di Stato, con parere del precedente giorno 19 aprile, reso su richiesta del Ministro per le partecipazioni statali, aveva riconosciuta legittima la richiesta della Sezione, la quale, venuta così in possesso dei documenti, ha ritenuto opportuno, dopo l'esame di competenza, inoltrarli alla Procura Generale, ai fini dell'accertamento di eventuali danni patrimoniali all'Ente e di eventuali responsabilità dei suoi amministratori.

IL BILANCIO DELL'ENTE TERME PER L'ESERCIZIO 1965

Il bilancio dell'Ente Terme al 31 dicembre 1965 si compendia nelle seguenti cifre:

a) Situazione patrimoniale.

Attivo	L. 17.076.018.705
Disavanzi degli esercizi precedenti (1961-1964)	» 464.982.590
	<u>L. 17.541.001.295</u>
Passivo	L. 1.149.008.762
Fondo di dotazione	L. 12.186.729.270
Fondi patrimoniali	» 4.866.679.278
	<u>» 17.053.408.548</u>
	<u>» 18.202.417.310</u>
Disavanzo dell'esercizio 1965	L. 661.416.015

I conti d'ordine figurano, in attivo e in passivo, per un ammontare di lire 1.584.000.000 (ivi comprese lire 1.530.000.000, per fidejussioni concesse a società controllate).

b) Conto economico:

Spese e perdite	L. 880.333.321
Proventi e rendite	» 218.917.306
	<u>Disavanzo d'esercizio, come sopra</u>
	<u>L. 661.416.015</u>

Segue, ora, un commento alle principali voci del bilancio.

a) *Situazione patrimoniale.*

Nella parte attiva del conto patrimoniale assumono particolare rilievo, per la notevole consistenza o per la specifica loro natura, le impostazioni relative alle disponibilità presso banche, ai crediti verso società controllate, alle « partecipazioni », ai finanziamenti per opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale, alle fidejussioni concesse alle società controllate.

Banche (lire 699.922.359) - Le disponibilità liquide dell'Ente, derivanti essenzialmente dai contributi annuali corrisposti dallo Stato, ai sensi dell'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, tuttora in attesa di essere erogate per la realizzazione del programma di sviluppo e potenziamento dei compendi termali, sono depositate presso vari istituti di credito (vedi allegato A del bilancio 1965). La maggior parte dei fondi trovasi depositata presso la Banca nazionale del Lavoro, che effettua il servizio di tesoreria dell'Ente.

Non si è mancato, anche nel corso del passato esercizio, di ribadire l'esigenza che le disponibilità finanziarie dell'Ente, ove non destinate a pronto impiego, vengano depositate presso le Tesorerie dello Stato.

Crediti verso società controllate (lire 1.192.688.365) - Le principali componenti di questo elemento patrimoniale sono: un credito di lire 397.299.679 verso la S.p.A. Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia, per prefinanziamenti ad essa concessi dall'Ente (vedi *retro*); un credito di lire 318.331.900 verso la S.p.A. Terme di Recoaro per dividendi relativi agli esercizi 1962, 1963 e 1964 dalla medesima non ancora versati; crediti di lire 107.026.520, lire 38.486.509, lire 115.301.879, lire 50.940.475, lire 99.419.767, rispettivamente verso le società di Salice, Santa Cesarea, Salsomaggiore, Agnano e Terme Sibarite di Cassano Jonio, per anticipazioni loro concesse dall'Ente; un credito di lire 35.252.623 verso la S.p.A. Stabilimenti demaniali di Recoaro, per saldo dividendi relativi agli esercizi 1962, 1963 e 1964.

Partecipazioni (lire 13.824.039.807) - Le partecipazioni azionarie dell'Ente al 31 dicembre 1965 presentavano, rispetto all'anno precedente, un incremento di lire 125.500.000, derivante dagli aumenti di capitale sociale sottoscritti dall'Ente a favore delle seguenti società del gruppo:

Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia (quota di partecipazione 100 per cento). Aumento del capitale sociale da lire 30.000.000 a lire 106.500.000, mediante emissione di n. 7650 azioni del valore nominale di lire 10.000 ciascuna	L. 76.500.000
Terme di Casciana S.p.A. (quota di partecipazione 60 per cento). Aumento del capitale sociale da lire 1.000.000 a lire 50.000.000, mediante emissione di n. 49.000 azioni del valore nominale di lire 1.000 ciascuna	» 49.000.000
	L. 125.500.000

La situazione del conto « Partecipazioni » al 31 dicembre 1965 risulta, pertanto, la seguente:

S.p.A. Nuove Terme di Castellammare di Stabia (100 per cento)	L. 106.500.000
S.p.A. Terme di Agnano (100 per cento)	» 200.000.000
S.p.A. Lavorazione Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.-V.A.R.) di Merano (59,93 per cento)	» 1.198.750.000
S.p.A. Valorizzazione Idroterapia Radioattiva Ischia Lacco (V.I.R.I.L.) (40 per cento)	» 4.000.000
S.p.A. Incremento della Stazione Termale di Chianciano (S.I.C.) (37,5 per cento)	» 37.500.000
S.p.A. Immobiliare Civile « Adua » - Biella (32 per cento)	» 9.654.300
S.p.A. Immobiliare Civile « Casa Nostra » (94,5 per cento)	» 56.700

S.p.A. Terme di Salice (100 per cento)	L.	980.000.000
S.p.A. Terme di Acqui (99,99 per cento)	»	1.817.960.000
S.p.A. Terme di Castrocaro (99,99 per cento)	»	479.600.000
S.p.A. Terme di Chianciano (99,99 per cento)	»	1.401.000.000
S.p.A. Terme di Montecatini (99,99 per cento)	»	3.065.750.000
S.p.A. Terme di Salsomaggiore (99,99 per cento)	»	1.099.950.000
S.p.A. Terme di S. Cesarea (99,99 per cento)	»	200.150.000
S.p.A. Terme di Recoaro (99,99 per cento)	»	1.000.000.000
S.p.A. Centro ittico Tarantino Campano (99,99 per cento) . . .	»	1.300.000.000
S.p.A. Stabilimenti demaniali di Recoaro (100 per cento) . . .	»	791.462.015
S.p.A. Terme Sibarite (100 per cento)	»	81.706.792
S.p.A. Terme di Casciana (100 per cento)	»	50.000.000
	L.	13.824.039.807

Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimoniale (lire 1.297.019.050) - Come già illustrato nelle precedenti relazioni annuali, in questo conto transitorio dell'attivo, cui fa riscontro - nel passivo - il conto « Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale », vengono registrate le somme che l'Ente eroga in conto dei contributi ricevuti dallo Stato ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 649 del 1960, in attesa della loro definitiva imputazione alle pertinenti voci di bilancio.

La sopraindicata somma di lire 1.297.019.050 risulta erogata come segue:

a) Pagamenti in conto lavori di incremento e miglioramento del patrimonio termale:

Terme di Acqui S.p.A.	L.	106.404.840
Terme di Castrocaro S.p.A.	»	135.960.000
Centro ittico tarantino-campano S.p.A.	»	84.600.620
Terme di Chianciano S.p.A.	»	190.000.000
Terme di Montecatini S.p.A.	»	275.761.092
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	186.178.509
Terme di S. Cesarea S.p.A.	»	61.721.905
Terme Sibarite S.p.A.	»	33.597.680
	L.	1.074.224.646

b) Interessi passivi sui mutui previsti dal piano quadriennale 1963-1966:

Terme di Salice S.p.A.	L.	110.748.787
Terme di Montecatini S.p.A.	»	62.128.466
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellamare di Stabia	»	49.917.151
	»	222.794.404
	L.	1.297.019.050

Società controllate per fidejussioni (lire 1.530.000.000) - In questo conto sono registrate le garanzie fidejussorie concesse dall'Ente a favore del Ministero del tesoro (Direzione generale Istituti di previdenza) e di vari istituti di credito per mutui e fidi concessi a società del gruppo. Si tratta, in analisi, delle seguenti fidejussioni:

Terme di Salsomaggiore S.p.A.

Banco di Roma (sede di Parma)	L.	250.000.000
Cassa di Risparmio (sede di Parma)	»	300.000.000
Banca Emiliana (sede di Parma)	»	50.000.000
Credito Italiano (sede di Parma)	»	80.000.000
	L.	680.000.000

Terme di Acqui S.p.A.

Ministero del tesoro (Direzione generale Istituti di previdenza) . . . L. 350.000.000

Terme di Recoaro S.p.A.

Ministero del tesoro (Direzione generale Istituti di previdenza) . . . » 500.000.000

TOTALE . . . L. 1.530.000.000

Dei conti patrimoniali di parte passiva hanno maggiore rilevanza i seguenti: « Debiti verso società controllate », « Debiti diversi », « Fondo imposte », « Fondo ammortamenti », « Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale », « Fondo di dotazione », « Fidejussioni per conto società controllate ».

Debiti verso società controllate (lire 932.342.576) - La principale componente di questa voce del passivo è, come in passato, costituita dal debito di lire 791.462.015, che l'Ente Terme ha assunto verso la S.p.A. Stabilimenti demaniali di Recoaro, per altrettante da questa anticipate all'atto dell'acquisto, da parte dell'Ente, del suo pacchetto azionario. Tale operazione di anticipazioni di fondi, che la Corte ha dichiarato illegittima (vedi Relazione al Parlamento per l'esercizio 1962), è in attesa di essere regolata e definita in occasione della fusione dell'anzidetta società con la S.p.A. Terme di Recoaro. La rimanente consistenza è costituita da debiti verso le società termali di Salice (lire 69.290.116) e Montecatini (lire 21.673.294) e la società immobiliare di Castellammare di Stabia (lire 49.917.151), per rimborso degli interessi passivi di preammortamento, di cui al piano quadriennale 1963-1966.

Debiti diversi (lire 85.138.567) - Sono costituiti da debiti verso fornitori, da residui delle somme trattenute dall'Ente, in occasione dell'acquisto di nuovi pacchetti azionari, a garanzia di eventuali oneri futuri, da contributi previdenziali ed assistenziali inerenti al personale, rimasti da versare, da competenze maturate a favore del personale ed emolumenti spettanti agli organi statutari dell'Ente per l'esercizio 1965.

Fondo imposte (lire 97.034.357) - La consistenza di questo fondo di accantonamento ha subito, nel 1965, le seguenti variazioni:

Consistenza al 1° gennaio 1965	L. 124.021.837
Pagamenti effettuati nel corso del 1965	» 46.987.480
	L. 77.034.357
Quote di accantonamento 1965	» 20.000.000
	L. 97.034.357

Fondo ammortamenti (lire 16.679.278) - Il fondo di ammortamento mobili, macchine, impianti e arredi risulta aumentato, rispetto all'anno precedente, di lire 3.236.285 e utilizzato per lire 12.100. Il fondo ammortamento automezzi risulta incrementato di lire 762.315.

Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale (lire 4.850.000.000) A questo fondo vengono fatti affluire, come è già noto, i contributi che l'Ente riceve dallo Stato a norma dell'articolo 8 della legge n. 649 del 1960. Le somme introitate dovranno successivamente essere imputate al « Fondo di dotazione », in relazione al loro impiego per le specifiche finalità per le quali i contributi anzidetti vengono dallo Stato corrisposti all'Ente.

Si riporta la situazione del fondo in oggetto al 31 dicembre 1965:

Contributi riscossi:

1959-1960	L. 300.000.000
1960-1961	» 700.000.000
1961-1962	» 700.000.000
1962-1963	» 700.000.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

1963-1964	L.	700.000.000
1964 - 2° semestre.	»	350.000.000
1965	»	700.000.000
1966 (annualità scontata nel 1965)	»	700.000.000
	L.	4.850.000.000
<i>Somme erogate:</i>		
Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimoniale termale al 31 dicembre 1965	L.	1.074.224.646
Interessi passivi sui mutui del piano quadriennale	»	222.794.404
Acquisizione di nuove società:		
Società immobiliare Nuove Terme di Castellamare di Stabia	L.	30.000.000
S.p.A. Terme di Salice	»	980.000.000
S.p.A. Terme Sibarite	»	81.706.792
Aumenti di capitale sociale di società del gruppo:		
S.p.A. S.A.L.V.A.R.	»	598.750.000
Società Napoletana per le Terme di Agnano	»	30.866.700
S.p.A. Terme di Salsomaggiore	»	549.970.000
Società Immobiliare Civile « Adua »	»	9.398.300
	»	2.280.691.792
	L.	3.577.710.842
Disponibilità residua del fondo al 31 dicembre 1965	»	1.272.289.158
	L.	4.850.000.000

Fondo di dotazione (lire 12.186.729.270) - Il fondo di dotazione dell'Ente ha subito, nel 1965, un incremento di lire 9.350.000, per effetto del conferimento a reintegrazione del capitale sociale della S.p.A. Terme di Salsomaggiore di beni immobili, già di proprietà statale, omessi nella valutazione del capitale di costituzione della società. Infatti, tale reintegrazione è stata ottenuta mediante apporto in contanti per lire 549.970.000 e dei beni suddetti, con l'effetto che la consistenza del conto « Partecipazioni », per quanto attiene alle Terme di Salsomaggiore, tenuto conto della riduzione per perdite dello stesso ammontare di lire 559.320.000, non ha subito variazioni.

Da tempo l'Ente Terme ha prospettato ai competenti organi governativi l'esigenza di un congruo aumento del suo fondo liquido di dotazione.

Nel decorso anno il Consiglio di amministrazione dell'E.A.G.A.T. è tornato a porre in luce le ragioni per le quali siffatta esigenza si presenta sempre più pressante: esse possono così sintetizzarsi:

1) sproporzione esistente, sin dall'origine, tra il fondo liquido di dotazione (lire 1.000.000.000) ed il valore globale delle « partecipazioni » (al 31 dicembre 1965, lire 13.824.039.807);

2) difficile situazione delle aziende ex patrimoniali, conferite dallo Stato all'Ente prive di capitale liquido, di ammortamenti, di accantonamenti, di fondi di riserva e, per alcune di esse, con rilevanti oneri e passività;

3) grave stato di obsolescenza degli impianti e delle opere ricettive, che ha imposto all'Ente l'avvio di un programma di rinnovamento e di ampliamento dei centri termali, con una spesa originariamente preventivata in lire 11.610.000.000, che tende ad accrescersi per la lievitazione dei costi e per la maggiore incidenza del mercato creditizio;

4) insufficienza del contributo annuo statale di lire 700.000.000, che tra l'altro, verrà meno nei prossimi anni;

5) pesante carico fiscale e oneri di ammortamento cui, per la prima volta, sono state assoggettate le ex aziende patrimoniali in seguito al passaggio dalla gestione statale alla forma di società per azioni;

6) necessità di subentrare nell'esercizio diretto delle aziende già in concessione, sostituendo il capitale fresco degli ex concessionari.

Fidejussioni per conto società controllate (lire 1.530.000.000) - È questa la contropartita dell'analoga voce, iscritta nell'attivo, concernente le garanzie prestate dall'Ente nell'interesse di società del gruppo.

b) *Conto economico.*

L'esercizio 1965 si è chiuso con un disavanzo di lire 661.416.015, che ha superato di lire 592.141.489 il disavanzo accertato alla fine del 1964 (lire 69.274.526).

Del significato e della portata di tale risultato d'esercizio è detto nelle pagine che seguono. Si segnalano ora le principali impostazioni del conto economico.

Dividendi da partecipazioni azionarie (lire 158.252.830) - Quasi tutte le imprese controllate dall'E.A.G.A.T. hanno continuato a dare, anche nel 1965, risultati economici deficitari, e di ciò è stata già data dimostrazione analitica, indicandosi anche, per le singole gestioni, le presumibili cause dello sfavorevole loro andamento (vedi *supra*).

Soltanto cinque delle aziende del gruppo termale hanno dato un risultato positivo nell'esercizio 1965. Esse sono le seguenti:

Terme di Casciana S.p.A.	L. 5.880.000
Terme di Chianciano S.p.A.	» 60.260.330
Terme di Recoaro S.p.A.	» 83.600.000
Società Incremento Stazione termale Chianciano	» 2.812.500
Stabilimenti demaniali di Recoaro S.p.A.	» 5.700.000
TOTALE . . .	L. 158.252.830

Nel bilancio del 1964 i dividendi da partecipazione azionaria figuravano per lire 154.986.900. Si è avuto, quindi, in questa voce del conto economico, un lieve aumento (lire 3.265.930).

Interessi attivi su depositi bancari (lire 32.636.031) - I proventi da interessi bancari, che segnano - rispetto al precedente esercizio (lire 17.145.924) - un incremento di lire 15.490.107, dovuto ad una giacenza media di fondi superiore a quella del 1964, risultano così costituiti:

Banca Nazionale del Lavoro (conto corrente ordinario)	L. 14.583.408
Banca Nazionale del Lavoro (conto corrente vincolato)	» 8.056.000
Banco di Roma (conto corrente ordinario)	» 196.800
Banco di Roma (conto corrente vincolato)	» 8.664.696
Banco di Santo Spirito	» 206.668
Credito Italiano	» 146.020
Banco di Napoli	» 175.473
Monte dei Paschi di Siena	» 150.367
Banca Nazionale dell'Agricoltura	» 146.012
Banca Commerciale Italiana	» 174.260
Banca Popolare di Novara	» 136.327
TOTALE . . .	L. 32.636.031

Interessi attivi su finanziamenti a società controllate (lire 27.628.445) - Gli interessi attivi sui finanziamenti concessi alle varie aziende del gruppo nel 1965 concernono le seguenti società:

Società immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia . . .	L. 17.773.680
Terme di Agnano S.p.A.	» 1.621.810
Terme di Salice S.p.A.	» 3.500.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	» 3.675.000
Terme di Santa Cesarea S.p.A.	» 1.057.955
TOTALE . . .	L. 27.628.445

Nel bilancio al 31 dicembre 1964 l'analoga impostazione figurava per lire 26.078.037.

Costi di lavoro: stipendi, oneri previdenziali-assistenziali e vari (lire 146.237.268) - Le spese vere e proprie relative al personale dipendente dall'E.A.G.A.T. (prescindendo dall'accantonamento destinato al fondo indennità di liquidazione, per lire 14.209.637) sono ascese, nel 1965, a complessive lire 146.237.268. Si è, quindi, registrato, rispetto all'analogo onere del 1964 (lire 109.578.148), il sensibile aumento di lire 36.659.120, dovuto essenzialmente alle maggiorazioni apportate agli stipendi, in applicazione delle nuove tabelle retributive introdotte dal nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per gli impiegati, funzionari e dirigenti, con decorrenza dal 1° giugno 1964; maggiorazioni che - a differenza del precedente anno - hanno gravato sull'intero esercizio, con un ulteriore aumento del 2,50 per cento a decorrere dal 1° ottobre 1965. Sulla medesima voce hanno gravato, inoltre, gli oneri relativi al trattamento economico di un secondo direttore centrale, assunto nel dicembre 1964, e quelle afferenti alla concessione di « anzianità convenzionali » a numerosi dipendenti.

Le singole componenti dell'impostazione in discorso, a raffronto con quelle del 1964, sono le seguenti:

	1965	1964	Differenze in + o in -	
Competenze fisse al personale	116.539.164	81.582.089	+	34.957.075
Compensi straordinari al personale	1.990.355	1.591.871	+	398.484
Oneri previdenziali e assistenziali	25.396.257	22.313.633	+	3.082.624
Viaggi e missioni	1.347.502	3.303.595	-	1.956.093
Divise, commessi e autisti	45.090	290.000	-	244.910
Manifestazioni ed iniziative varie	918.900	556.960	+	361.940
TOTALE . . .	146.237.268	109.638.148	+	36.599.120

Compensi a terzi (lire 15.465.798) - Questa voce ha registrato, rispetto al 1964 (lire 17.760.290), un minore onere di lire 2.294.492, dovuto alla disposta riduzione del numero delle « consulenze » (vedi retro).

Costi dei servizi e generali (lire 32.757.386) - La componente principale di questa voce, che segna - rispetto al 1964 (lire 28.602.278) - un incremento di lire 4.155.108, è, come sempre, costituita dal canone di locazione che l'Ente corrisponde per lo stabile occupato dai propri uffici (lire 14.329.210 contro lire 12.153.024 del 1964). Ad essa si aggiungono le spese per cancelleria (lire 1.178.609), per energia elettrica (lire 1.463.712), per manutenzione ed esercizio automezzi (lire 2.100.649), per manutenzione e pulizia locali (lire 3.342.210), per stampati (lire 1.395.209), telefoniche (lire 5.018.901) e varie.

Costi diversi amministrativi (lire 24.794.566) - Questa impostazione, che registra - rispetto al 1964 (lire 35.056.036) - un minor onere di lire 10.261.470, comprende gli oneri relativi agli organi istituzionali dell'Ente per l'anno 1965: precisamente, lire 21.221.086, per il Consiglio di amministrazione, lire 3.080.060, per il Collegio sindacale e lire 493.420 per diarie e spese di viaggio di consiglieri e sindaci.

Oneri tributari (lire 29.323.401) - Questa voce comprende l'imposta cedolare di acconto sui dividendi, già versata dalle singole società, e la quota di accantonamento al fondo imposte di lire 20.000.000, per il pagamento dell'imposta sul patrimonio. La diminuzione di spesa di lire 32.371.131, rispetto all'anno precedente (lire 61.694.532), è diretta conseguenza delle perdite subite dall'Ente Terme, che hanno prodotto una conseguenziale riduzione del patrimonio imponibile.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Ente autonomo di gestione per le aziende termali ha chiuso l'esercizio 1965 con un disavanzo di lire 661.416.015, che supera di lire 602.991.559 il disavanzo accertato nel 1964 (lire 58.424.456).

Causa preminente della forte perdita subita dall'Ente è stata la riduzione del capitale sociale della S.p.A. « Terme di Salsomaggiore » (lire 559.320.000), resasi necessaria, a norma dell'articolo 2446 codice civile, in relazione alle perdite subite dalla predetta impresa negli anni decorsi (vedi retro).

Un'ulteriore, notevole perdita a carico dell'Ente Terme, che, peraltro, non incide nel presente bilancio, ma che graverà sul conto economico dell'esercizio in corso, è quella conseguente alla riduzione del capitale sociale della S.A.L.V.A.R. di Merano, disposta, sempre in esecuzione dell'articolo 2446 codice civile, durante il 1966.

Altre perdite del genere, e di notevole entità, sono agevolmente prevedibili a breve scadenza, attese le critiche condizioni in cui versa la maggior parte delle imprese controllate dall'E.A.G.A.T.

Nella prima parte della presente relazione, riferendo sulla situazione economico-patrimoniale di talune di dette imprese, si sono posti in evidenza inconvenienti, carenze e difetti di impostazione e conduzione aziendale, che, opportunamente eliminati o corretti, potrebbero migliorare di molto l'andamento economico delle gestioni.

Occorre, in buona sostanza, che l'Ente nell'assolvimento della sua precipua funzione istituzionale, segua sempre più da vicino l'attività delle società controllate; intervenga prontamente ed efficacemente per evitare che la loro azione si discosti dai criteri di economicità cui ogni impresa a partecipazione statale deve, secondo il preciso dettato della legge, informare la propria attività; adotti tempestivamente i provvedimenti resi necessari da determinate contingenze o da particolari esigenze delle singole imprese; persegua, infine, eventuali responsabilità a carico degli amministratori delle stesse.

A titolo puramente indicativo, sembra utile segnalare, qui di seguito, alcuni aspetti della gestione dell'Ente e delle imprese controllate, che meritano attenta considerazione ed adeguati interventi.

1) Dall'esame dei dati inerenti all'esecuzione del piano quadriennale di investimenti 1963-1965 (vedi *supra*) si desume come molte delle previsioni siano ben lungi dall'essere realizzate, a causa soprattutto delle difficoltà delle operazioni di finanziamento, dovute alla notevole entità dei primitivi progetti, oggi aggravata dalla lievitazione dei prezzi.

Si impone, quindi, una revisione generale dei programmi finanziari, alla luce delle concrete esigenze e possibilità di realizzo.

2) Nessun aumento di redditività, ma piuttosto un regresso economico, si è registrato nelle aziende che hanno già potuto fruire di investimenti in opere di incremento e miglioramento patrimoniale. Ciò si nota, in modo particolare, nelle aziende del gruppo tuttora gestite in regime di *concessione*.

Il fenomeno merita particolare approfondimento.

3) Ai fini di un più efficace controllo sull'attività gestoria delle singole imprese, ed anche per esigenze di coordinamento e di comparazione, va sollecitata l'attuazione della proposta, a suo tempo avanzata dalla Corte, di elaborare uno schema di bilancio-tipo, utile per tutte le imprese del gruppo.

4) Si appalesa opportuna una revisione generale dei criteri concernenti la composizione, il funzionamento e il trattamento degli organi statutari delle varie società, in vista di realizzare una contrazione delle spese generali di funzionamento delle società medesime, che talvolta assorbono da sole, o addirittura superano, gli utili di esercizio.

5) Un rigoroso controllo delle spese inerenti al personale va condotto nei confronti di tutte le società, anche su un piano comparato, atteso che tale voce passiva del conto economico è sempre particolarmente gravosa.

6) Si segnala, infine, la necessità che venga sollecitata la definizione delle posizioni creditorie e debitorie, ereditate dalle società del gruppo E.A.G.A.T. nei confronti del Tesoro.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

CONTO

ATTIVO

Banche (allegato <i>A</i>)	L. 699.922.359	
Cassa	» 600.000	
		700.522.359
Crediti verso Società controllate (allegato <i>B</i>)		1.192.688.365
Crediti diversi	L. 1.831.546	
Depositi cauzionali	» 776.489	
Ratei attivi (allegato <i>C</i>)	» 22.348.248	
		24.956.283
Partecipazioni (allegato <i>D</i>)		13.824.039.807
Mobili, macchine, impianti e biblioteca (allegato <i>E</i>)		32.981.277
Automezzi (allegato <i>F</i>)		3.811.564
Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimonio termale (allegato <i>G</i>)		1.297.019.050
	Totale dell'attivo . . .	17.076.018.705
Disavanzi degli esercizi precedenti (allegato <i>H</i>)		464.982.590
Disavanzo dell'esercizio		661.416.015
	Totale attivo e disavanzi . . .	18.202.417.310
Società controllate per fidejussioni (allegato <i>I</i>)		1.530.000.000
Terzi per titoli di proprietà a garanzia di mutui concessi a Società controllate (allegato <i>L</i>)		28.200.000
Società controllate per titoli di proprietà a cauzione di amministratori (allegato <i>M</i>)		25.800.000
	TOTALE GENERALE . . .	19.786.417.310

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Mariano Cigliano
F.to Fulvio De Feo
F.to Tullio Garrone

PATRIMONIALE

PASSIVO

Debiti diversi (allegato N)	85.138.567
Debiti verso Società controllate (allegato O)	932.342.576
Fondo indennità liquidazione personale	34.493.262
Fondo imposte (allegato P)	97.034.357
Totale del passivo . . .	1.149.008.762
Fondo ammortamenti (allegato Q)	16.679.278
Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale (allegato R)	4.850.000.000
Fondo di dotazione (allegato S)	12.186.729.270
Totale passivo e fondi patrimoniali . . .	18.202.417.310
Fidejussioni per conto Società controllate	1.530.000.000
Titoli di proprietà a garanzia di mutui concessi a società controllate	28.200.000
Titoli di proprietà presso terzi a cauzione di amministratori	25.800.000
TOTALE GENERALE . . .	19.786.417.310

IL PRESIDENTE

F.to Rodolfo Arata

CONTO ECONOMICO

PROVENTI E RENDITE

Dividendi da partecipazioni azionarie (allegato T)	L.	158.252.830
Interessi attivi su depositi bancari	»	32.636.031
Interessi attivi su finanziamenti a Società controllate	»	27.628.445
Proventi diversi	»	400.000
Totale proventi e rendite	L.	218.917.306
Disavanzo di esercizio	»	661.416.015
TOTALE GENERALE	L.	880.333.321

SPESE E PERDITE

Costi di lavoro:

Stipendi oneri sociali previdenziali e varie (allegato U)	L.	146.237.268
Stanziamento al fondo liquidazione personale	»	14.209.637
	L.	160.446.905
Compensi a terzi	»	15.465.798
Costi dei servizi e generali (allegato V)	»	32.757.386
Costi diversi amministrativi (allegato Z)	»	24.794.566
Ammortamenti	»	3.998.595
Oneri tributari (allegato Z _a)	»	29.323.401
Interessi passivi e spese per sconto anticipato annualità statale	»	54.208.430
Perdite su alienazioni	»	18.240
Perdite su partecipazioni azionarie	»	559.320.000
TOTALE SPESE ED ONERI	L.	880.333.321

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Mariano Cigliano
F.to Fulvio De Feo
F.to Tullio Garrone

IL PRESIDENTE

F.to Rodolfo Arata

ALLEGATO A

BANCHE

Banca Nazionale del Lavoro conto corrente	L.	39.895.578
Banca Nazionale del Lavoro conto vincolato	»	500.000.000
Banca Nazionale dell'Agricoltura conto corrente	»	5.844.209
Banco di Santo Spirito conto corrente	»	8.233.995
Banco di Roma conto corrente	»	7.843.600
Banco di Roma conto vincolato	»	107.082.877
Monte dei Paschi di Siena conto corrente	»	5.842.799
Banca Commerciale Italiana conto corrente	»	6.952.491
Credito Italiano conto corrente	»	5.803.080
Banco di Napoli conto corrente	»	6.989.641
Banca Popolare di Novara conto corrente	»	5.434.089

L. 699.922.359

ALLEGATO B

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Terme di Acqui S.p.A.	L.	5.557.844
Terme di Casciana S.p.A.	»	6.392.121
Terme di Castrocaro S.p.A.	»	171.462
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A.	»	12.690.036
Terme di Chianciano S.p.A.	»	5.270.210
Terme di Montecatini S.p.A.	»	547.340
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	»	397.299.679
Terme di Recoaro S.p.A.	»	318.331.900
Terme di Salice S.p.A.	»	107.026.520
Terme di Santa Cesarea S.p.A.	»	38.486.509
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	115.301.879
Società Napoletana per le Terme di Agnano	»	50.940.475
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.	»	35.252.623
Terme Sibarite S.p.A.	»	99.419.767

L. 1.192.688.365

ALLEGATO C

RATEI ATTIVI

Interessi attivi su depositi bancari maturati e non riscossi al 31 dicembre 1965:

Banca Nazionale del Lavoro conto corrente	L.	11.238.408
Banca Nazionale del Lavoro conto vincolato	»	8.056.000
Banca Nazionale dell'Agricoltura conto corrente	»	146.012
Banco di Santo Spirito conto corrente	»	206.668
Banco di Roma conto corrente	»	196.800
Banco di Roma conto vincolato	»	1.721.913
Monte dei Paschi di Siena conto corrente	»	150.367
Banca Commerciale Italiana conto corrente	»	174.260
Credito Italiano conto corrente	»	146.020
Banco di Napoli conto corrente	»	175.473
Banca Popolare di Novara conto corrente	»	136.327

L. 22.348.248

ALLEGATO D.

PARTECIPAZIONI

Società Immobiliare Nuove Terme Castellammare di Stabia: Quota di partecipazione 100%, n. 10.650 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	L.	106.500.000
Società Napoletana Terme di Agnano: Quota di partecipazione 100%, n. 2.000.000 azioni valore nominale lire 100 ciascuna	»	200.000.000
Società Lavorazione Valorizzazione Acque Radioattive: Quota di partecipazione 59,93%, n. 119.875 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	1.198.750.000
Società Valorizzazione Idroterapia Radioattività: Quota di partecipazione 40%, n. 40.000 azioni valore nominale lire 100 ciascuna	»	4.000.000
Società Incremento Stazione Termale di Chianciano: Quota di partecipazione 37,5%, n. 3.750 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	37.500.000
Società Immobiliare Civile « Casa Nostra »: Quota di partecipazione 94,5%, n. 378 azioni valore nominale lire 150 ciascuna	»	56.700
Società Immobiliare Civile « Adua »: Quota di partecipazione 32%, n. 96.543 azioni valore nominale lire 100 ciascuna	»	9.654.300
Terme di Salice S.p.A.: Quota di partecipazione 100%, n. 110.000 azioni valore nominale lire 1.000 ciascuna	»	980.000.000
Terme di Acqui S.p.A.: Quota di partecipazione 99,99%, n. 181.796 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	1.817.960.000
Terme di Castrocaro S.p.A.: Quota di partecipazione 99,99%, n. 47.960 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	479.600.000
Terme di Chianciano S.p.A.: Quota di partecipazione 99,99%, n. 140.000 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	1.401.000.000
Terme di Montecatini S.p.A.: Quota di partecipazione 99,99%, n. 306.575 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	3.065.750.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A.: Quota di partecipazione 99,99%, n. 109.995 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	1.099.950.000
Terme di S. Cesarea S.p.A.: Quota di partecipazione 99,99% n. 20.015 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	200.150.000
Terme di Recoaro S.p.A.: Quota di partecipazione 99,99% n. 100.000 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	1.000.000.000
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A.: Quota di partecipazione 99,99% n. 130.000 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	1.300.000.000
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.: Quota di partecipazione 100% n. 300.000 azioni valore nominale lire 1.000 ciascuna	»	791.462.015
Terme Sibarite S.p.A.: Quota di partecipazione 100% n. 37.500 azioni valore nominale lire 2.000 ciascuna	»	81.706.792
Terme di Casciana S.p.A.: Quota di partecipazione 60% n. 30.000 azioni valore nominale lire 1.000 ciascuna	»	50.000.000
		L. 13.824.039.807

ALLEGATO E.

MOBILI, ARREDI, MACCHINE PER SCRIVERE E CALCOLO, IMPIANTI, BIBLIOTECA

Mobili	L.	19.680.044
Arredi	»	3.179.992
Macchine per scrivere, contabile, duplicatore, registratore e centralino telefonico	»	5.651.532
Impianti	»	3.851.269
Biblioteca	»	618.440
	L.	32.981.277

ALLEGATO F.

AUTOMEZZI

Autovettura FIAT 2300	L.	2.009.552
Autovettura FIAT 1500	»	1.352.012
Autovettura FIAT 1100	»	450.000
	L.	3.811.564

ALLEGATO G.

FINANZIAMENTI PER OPERE DI INCREMENTO E MIGLIORAMENTO
PATRIMONIO TERMALE

a) Somme erogate in conto lavori:

Terme di Castrocaro S.p.A.	L.	135.960.000
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A.	»	84.600.620
Terme di Acqui S.p.A.	»	106.404.840
Terme di Montecatini S.p.A.	»	275.761.092
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	186.178.509
Terme di Santa Cesarea S.p.A.	»	61.721.905
Terme di Chianciano S.p.A.	»	190.000.000
Terme Sibarite S.p.A.	»	33.597.680
	L.	1.074.224.646

b) Interessi passivi su mutui previsti dal piano quadriennale 1963-1966:

Terme di Montecatini S.p.A.	L.	62.128.466
Terme di Salice S.p.A.	»	110.748.787
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	»	49.917.151
	»	222.794.404
	L.	1.297.019.050

ALLEGATO H.

DISAVANZI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Esercizio 1960-1961	L.	224.450.424
Esercizio 1962	»	160.407.570
Esercizio 1963	»	10.850.070
Esercizio 1964	»	69.274.526
	L.	464.982.590

ALLEGATO I.

SOCIETÀ CONTROLLATE PER FIDEJUSSIONI

Terme di Salsomaggiore S.p.A.:

Banco di Roma sede di Parma	L.	250.000.000
Cassa di Risparmio sede di Parma	»	300.000.000
Banca Emiliana sede di Parma	»	50.000.000
Credito Italiano sede di Parma	»	80.000.000
	L.	680.000.000

Terme di Acqui S.p.A.:

Direzione Generale degli Istituti di Previdenza presso il Ministero del Tesoro . .	»	350.000.000
Terme di Recoaro S.p.A.:		
Direzione Generale degli Istituti di Previdenza presso il Ministero del Tesoro . .	»	500.000.000
	L.	1.530.000.000

ALLEGATO L.

TERZI PER TITOLI DI PROPRIETÀ A GARANZIA DI MUTUI CONCESSI A SOCIETÀ CONTROLLATE

Azioni depositate presso la Cassa del Mezzogiorno a garanzia di un mutuo concesso alla Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	L.	28.200.000

ALLEGATO M.

SOCIETÀ CONTROLLATE PER TITOLI DI PROPRIETÀ A CAUZIONE
DI AMMINISTRATORI

Società Napoletana per le Terme di Agnano: n. 220 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	L.	2.200.000
Società Valorizzazione Idroterapia Radioattività - Ischia Lacco - (V.I.R.I.L.): n. 6.000 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	600.000
Società Incremento della Stazione Termale di Chianciano - (S.I.C.): n. 200 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	2.000.000
Società Lavorazione Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R.) - Merano: n. 140 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.400.000
Società Immobiliare Civile « Adua » - Biella: n. 2.000 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	200.000
Terme di Recoaro S.p.A.: n. 180 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.800.000
Terme di Castrocara S.p.A.: n. 240 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	2.400.000
Terme di Chianciano S.p.A.: n. 180 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.800.000
Terme di Acqui S.p.A.: n. 220 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	2.200.000
Terme di Santa Cesarea S.p.A.: n. 140 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.400.000
Terme di Montecatini S.p.A.: n. 240 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	2.400.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A.: n. 240 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	2.400.000
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A.: n. 140 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.400.000
Terme di Salice S.p.A.: n. 1.600 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.600.000
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.: n. 200 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	200.000
Terme Sibarite S.p.A.: n. 100 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	200.000
Terme di Casciana S.p.A.: n. 1.400 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	1.400.000
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia: n. 20 azioni vincolate a garanzia di carica degli amministratori	»	200.000
	L.	25.800.000

ALLEGATO N.

DEBITI DIVERSI

Mensilità contrattuali	L.	19.814.414	
Emolumenti organi statutari	»	16.996.656	
			L. 36.811.070
<i>Fornitori:</i>			
S.p.A. Rank Xerox, Via Andrea Costa, 17 - Milano	»	34.575	
Industria Chimica Salubre, Via Malvolta, 2 - Bologna	»	8.400	
Ditta Giuseppe Zanzi & Figli, Via Castel di Leva - Roma	»	375.260	
La Teverina, Via Polesine, 8 - Roma	»	131.610	
Cooperativa di consumo dipendenti INA, Via Sallustiana, 31 - Roma	»	436.800	
S.p.A. - S.A.D.A., Via P. Stanislao Mancini, 2 - Roma	»	11.385	
Ditta Angelo Di Veroli, Piazza Vittorio, 141 - Roma	»	173.340	
Ufficio Tipografico - Editrice Torinese, Via Parigi, 11 - Roma	»	8.600	
			» 1.179.970
Imposta di rivalsa			» 13.468.839
Cesana Ambrogio e Figli - Terme Sibarite S.p.A., (residua somma trattenuta a garanzia per eventuali oneri emergenti)	L.	1.086.215	
Ingegnere Emilio Pozzi - Terme di Salice S.p.A., (residua somma trattenuta a garanzia per eventuali oneri emergenti)	»	24.453.535	
I.N.P.S.	»	7.350.116	
E.N.P.D.E.D.P. - G.E.S.C.A.L.	»	788.822	
			» 33.678.688
			L. 85.138.567

ALLEGATO O.

DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Stabilimenti demaniali di Recoaro S.p.A.	L.	791.462.015
Società immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	»	49.917.151
Terme di Salice S.p.A.	»	69.290.116
Terme di Montecatini S.p.A.	»	21.673.294
	L.	932.342.576

ALLEGATO P.

FONDO IMPOSTE

Consistenza al 1° gennaio 1965	L.	124.021.837
Pagamenti effettuati nel 1965	»	46.987.480
	L.	77.034.357
Quota accantonamento 1965	»	20.000.000
	L.	97.034.357

ALLEGATO Q.

FONDO AMMORTAMENTI

	Fondo al 1964	Utilizzo del fondo	Quota anno 1965	Fondo al 1965
Mobili, macchine per scrivere calcolo, impianti arredi	11.930.468	12.100	3.236.285	15.154.653
Automezzi	762.315	—	762.315	1.524.625

ALLEGATO R.

FONDO INCREMENTO E MIGLIORAMENTO PATRIMONIO TERMALE

(articolo 8 legge 21 giugno 1960, n. 649 e legge 16 agosto 1962, n. 1358)

Annualità di contributi riscosse:

1959	L.	300.000.000
1960	»	700.000.000
1961	»	700.000.000
1962	»	700.000.000
1963	»	700.000.000
1964 - 2° semestre	»	350.000.000
1965	»	700.000.000
1966 - annualità scontata nell'esercizio 1965	»	700.000.000
	L.	4.850.000.000

IMPIEGO DEL FONDO:

Somme erogate per finanziamenti opere di incremento e miglioramento patrimonio termale al 31 dicembre 1965 (vedi allegato H)	L.	1.074.224.646
Interessi passivi su mutui previsti dal piano quadriennale (vedi allegato H)	»	222.794.404

Somme erogate per acquisizione di nuove società:

Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	L.	30.000.000
Terme di Sacile S.p.A.	»	980.000.000
Terme Sibarite S.p.A.	»	81.706.792

Aumenti di capitale sociale:

Società Azionaria Lavorazione Valorizzazione Acque Radioattive	»	598.750.000
Società Napoletana per le Terme di Agnano	»	30.866.700
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	549.970.000
Società Immobiliare Civile « Adua »	»	9.398.300
	»	2.280.691.792

L. 3.577.710.842

Disponibilità residua del fondo . . . » 1.272.289.158

L. 4.850.000.000

ALLEGATO S.

FONDO DI DOTAZIONE

Somme in contanti	L.	1.002.023.270
Società Napoletana Terme di Agnano: n. 1.691.333 azioni valore nominale lire 100 ciascuna	»	169.133.300
Società Lavorazione e Valorizzazione Acque Radioattive: n. 60.000 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	600.000.000
Società Valorizzazione Idroterapia Radioattività: n. 40.000 azioni valore nominale lire 100 ciascuna	»	4.000.000
Società Incremento Stazione Termale di Chianciano: n. 3.750 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	37.500.000
Società Immobiliare Civile « Casa Nostra » (in liquidazione): n. 378 azioni valore nominale lire 150 ciascuna	»	56.700
Società Immobiliare Civile « Adua »: n. 2.560 azioni valore nominale lire 100 ciascuna	»	256.000
Terme di Acqui S.p.A.: n. 181.796 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	1.817.960.000
Terme di Castrocaro S.p.A.: n. 47.960 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	479.600.000
Terme di Chianciano S.p.A.: n. 140.100 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	1.401.000.000
Terme di Montecatini S.p.A.: n. 306.575 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	3.065.750.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A.: n. 109.995 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	1.109.300.000
Terme di S. Cesarea S.p.A.: n. 20.015 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	200.150.000
Terme di Recoaro S.p.A.: n. 100.000 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	1.000.000.000
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A.: n. 130.000 azioni valore nominale lire 10.000 ciascuna	»	1.300.000.000
	L.	12.186.729.270

ALLEGATO T.

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE

Società Incremento Chianciano (S.I.C.)	L.	2.812.500
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.	»	5.700.000
Terme di Casciana S.p.A.	»	5.880.000
Terme di Chianciano S.p.A.	»	60.260.330
Terme di Recoaro S.p.A.	»	83.600.000
	L.	158.252.830

ALLEGATO U.

STIPENDI ONERI SOCIALI PREVIDENZIALI E VARIE

Competenze fisse al personale	L.	92.989.267
Compensi straordinari	»	1.990.355
13 ^a 14 ^a 15 ^a 16 ^a mensilità	»	23.465.979
Contributi I.N.P.S. carico E.A.G.A.T.	»	20.972.544
Contributi E.N.P.D.E.D.P.-G.E.S.C.A.L. carico E.A.G.A.T.	»	4.375.998
Contributi I.N.A.I.L. carico E.A.G.A.T.	»	47.715
Divise commessi e autisti	»	45.090
Ferie non godute	»	83.918
Viaggi e missioni	»	1.347.502
Manifestazioni ed iniziative varie	»	918.900
	L.	<u>146.237.268</u>

ALLEGATO V.

COSTI DEI SERVIZI E GENERALI

Locomozione	L.	78.565
Assicurazioni	»	530.424
Cancelleria	»	1.178.609
Energia elettrica	»	1.463.712
Fitti passivi	»	14.329.210
Manutenzione ed esercizio automezzi	»	2.100.649
Manutenzione e pulizia locali	»	3.342.210
Manutenzione mobili, macchine arredi e impianti	»	552.770
Postelegrafiche	»	277.045
Riscaldamento	»	537.025
Stampati	»	1.395.209
Telefoniche	»	5.018.901
Diverse	»	305.820
Legali e notarili	»	11.000
Abbonamento a giornali, riviste e pubblicazioni	»	1.346.677
Pubblicità ed inserzioni	»	289.560
	L.	<u>32.757.386</u>

ALLEGATO Z.

COSTI DIVERSI AMMINISTRATIVI

Consiglio di amministrazione	L.	21.221.086
Collegio Sindacale	»	3.080.060
Viaggi e permanenze dei Consiglieri e dei Sindaci	»	493.420
	L.	24.794.566

ALLEGATO Z₂.

ONERI TRIBUTARI

Imposte e tasse	L.	9.323.401
Accantonamento imposte	»	20.000.000
	L.	29.323.401

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il 1965 ha visto ancora le nostre Aziende impegnate nell'attuazione graduale del Piano quadriennale, approvato con decreto del Ministro delle partecipazioni statali n. 20200 in data 12 febbraio 1963, per rispondere all'indilazionabile esigenza di rinnovare le opere termali giunte ad un estremo stato di vetustà e per essere in grado di adempiere ai nuovi compiti derivanti dall'estensione della terapia termale al vasto mondo del lavoro.

A questo proposito si deve rilevare che nel 1965 si è accentuata la frequenza alle cure termali degli assistiti dai vari Enti di previdenza, imponendo alle nostre aziende sforzi notevoli per adeguarsi, con la insufficiente attuale attrezzatura, a prestare i servizi richiesti.

La diffusione della terapia termale ai lavoratori è dimostrata dal fatto che negli ultimi anni ad una flessione del numero dei curandi ordinari si è avuto un incremento nel numero dei curandi convenzionati, di modo che soltanto all'influenza esercitata dalla componente relativa alla clientela convenzionata può attribuirsi l'incremento registrato — negli ultimi anni — dal volume complessivo dei « curandi »; tale influenza, d'altra parte, è destinata a diventare sempre più preponderante in quanto è ormai accertato che la terapia termale arreca considerevoli benefici nel settore imprenditoriale e nel mondo del lavoro.

Malattie tipicamente sociali, quali ad esempio le affezioni reumatiche, che da sole provocano annualmente una perdita di circa 3 milioni di giornate lavorative, possono essere efficacemente combattute soltanto con la terapia termale, che estende i suoi benefici anche nella cura di numerose altre affezioni.

Un recente studio dell'I.N.P.S. ha messo in evidenza che nel 1961 sono state liquidate 159.000 pensioni per invalidità: di queste circa il 18 per cento si riferivano ad individui la cui invalidità avrebbe potuto trovare una positiva risoluzione nelle tempestive cure termali.

Da più recenti accertamenti condotti sempre dall'I.N.P.S. è risultato che su un gruppo di assistiti, sottoposto a cure termali, il 60 per cento ha riportato un effettivo miglioramento dello stato di salute.

L'impegno, pertanto, delle Aziende del Gruppo E.A.G.A.T. assume un particolare significato sociale che, non solo non può essere interrotto, ma deve ancor più svilupparsi per realizzare una forma di efficiente profilassi onde evitare, o quanto meno ridurre, i danni che alcune malattie recano ai settori produttivi ed alla salute dei lavoratori.

L'azione di rinnovamento ha comportato per le Aziende notevoli oneri, in quanto la mancanza di propri mezzi finanziari e l'insufficienza di quelli messi a disposizione dall'Ente hanno costretto le Aziende a far ricorso al costoso credito bancario, a breve e a lungo termine, che ha influito negativamente sui risultati di bilancio (in Italia non esistono, come in altri Paesi, delle permanenti provvidenze creditizie per il termalismo).

Gli investimenti delle nostre Aziende, nel quadriennio 1962-65, ammontano a 12 miliardi di lire, così ripartiti per ciascun anno:

1962	L. 1.700.000.000
1963	» 2.700.000.000
1964	» 3.000.000.000
1965	» 4.600.000.000

Tali investimenti hanno consentito di far fronte alle necessità più urgenti e a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria resi indispensabili dalla vetustà ed obsolescenza degli impianti.

Resta, però, ancora molto da fare in relazione alla funzione sociale che lo Stato ha inteso di assegnare all'E.A.G.A.T. e alle Aziende che ad esso fanno capo.

L'attuale situazione finanziaria ed economica del Gruppo non consente di tracciare un programma di investimenti per il prossimo quinquennio 1966-1970.

Da una previsione di larga massima, però, occorrerebbero per tale periodo almeno lire 9.000.000.000 per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'ampliamento e il potenziamento degli impianti, in relazione al progressivo incremento del numero dei curandi.

Tale cifra però è insufficiente se rapportata agli obiettivi di una politica di espansione delle attività del settore.

D'altra parte, la possibilità di assumere maggiori impegni è condizionata dallo squilibrio tra i mezzi propri dell'Ente e le risorse attinte al mercato.

Esiste infatti una ragguardevole sproporzione tra l'imprescindibile necessità di difendere, valorizzare e sviluppare il patrimonio termale e la concreta possibilità finanziaria ed economica per attuarlo.

Tale squilibrio risulta evidente da una serie di dati obiettivi:

a fronte del capitale azionario iniziale di lire 20.036.090.000, costituito dal valore periziale dei beni immobiliari e strumentali delle Società controllate, veniva stabilito per lo E.A.G.A.T. un fondo liquido di dotazione di lire un miliardo. La sproporzione fra le due entità, già di per sé molto indicativa, diventa insostenibile ove si tenga presente che le singole Aziende sono state conferite dallo Stato prive di capitali liquidi, di ammortamenti, di accantonamenti e fondi di riserva;

occorre subito aggiungere che il contributo statale stabilito in lire 700.000.000 annui per un decennio, destinato dall'articolo 8 della legge all'incremento e miglioramento del patrimonio termale ed alla manutenzione straordinaria di esso, in effetti, ove si considerino le accennate condizioni di estrema vetustà degli impianti, non è risultato nemmeno sufficiente a coprire le spese della manutenzione straordinaria;

è inoltre da sottolineare che con la costituzione delle Società, per la prima volta le aziende termali dello Stato sono state sottoposte agli oneri fiscali, propri delle Società, che, uniti alle quote di ammortamenti costituiscono un importo annuale di circa un miliardo e mezzo; in queste condizioni, il ricorso al credito bancario anche per le esigenze di esercizio delle singole società ha rappresentato una costosa via obbligatoria;

allorché in base all'articolo 2343 codice civile si è proceduto alla revisione del valore dei beni conferiti in capitale sociale, l'E.A.G.A.T. dovette prendere atto di una riduzione patrimoniale di lire 7.853.480.000, pari ad oltre 1/3 del capitale iniziale, ma la svalutazione, già per se stessa rilevante; denunciava, nella quasi totalità degli impianti e delle opere ricevute, uno stato di vetustà così grave da rendere indispensabile ed indifferibile lo studio e l'attuazione di un programma di rinnovamento e di ammodernamento dei centri termali, che in parte è stata attuata con gli investimenti come sopra riportati.

Pertanto, l'espansione dei programmi di investimento, indispensabili per adeguare gli impianti e le attrezzature alle sempre crescenti necessità, è legata ad un maggiore apporto dello Stato, che consenta il proporzionamento delle voci di copertura del fabbisogno finanziario.

L'Ente ha perciò promosso già da tempo presso il Ministero delle partecipazioni statali un'azione per ottenere un aumento del fondo di dotazione che consenta di portare a termine, senza ulteriori ritardi, il programma di rinnovamento e potenziamento degli impianti.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, nella seduta del 21 dicembre 1964, confermò tale necessità ed espresse in un ordine del giorno il voto che fosse accolta l'istanza dell'aumento del fondo di dotazione « rivolta essenzialmente a stabilire un punto di equilibrio tra immobilizzazioni e disponibilità liquide, ad eliminare le strozzature del passato ed a porre su solide basi il programma di investimenti ».

* * *

Le risultanze del bilancio dell'esercizio 1965 presentano una perdita di lire 661.416.015 che raffrontata a quella dell'esercizio precedente ammontante a lire 69.274.526 non può non richiamare immediatamente l'attenzione sulla notevole differenza di lire 592.141.489.

Si ritiene quindi opportuno premettere alla illustrazione delle singole voci del bilancio una sintetica spiegazione del risultato passivo emergente.

Il disavanzo relativo alla gestione propria dell'Ente si compendia nelle seguenti cifre:

Proventi e rendite	L. 218.917.306
Spese ed oneri	» 266.804.891
	L. 47.887.585

a cui si aggiungono:

Le « perdite su partecipazioni azionarie » prodottesi a seguito della riduzione del capitale sociale della Terme di Salsomaggiore S.p.A. per copertura delle perdite di bilancio ammontanti a L. 559.320.000

Gli interessi passivi e spese inerenti allo sconto anticipato di una annualità statale di lire 700.000.000 di cui alla legge 21 giugno 1960, n. 649, effettuata dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro ed occorrente per il reintegro del capitale sociale della Terme di Salsomaggiore S.p.A. » 54.208.430

TOTALE PERDITE . . . L. 661.416.015

Sembra doveroso rammentare ancora una volta le difficoltà in cui si trova l'Ente quando deve sovvenire alle necessità finanziarie delle Società del Gruppo non possedendo adeguate disponibilità e dovendo quindi ricorrere ad onerose operazioni finanziarie.

* * *

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo:

1) Disponibilità presso Banche e Cassa L. 700.522.359
Da utilizzare per le esigenze finanziarie del programma di rinnovamento dei compendi termali. I depositi bancari sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di lire 168.095.021.

2) Crediti verso Società controllate » 1.192.688.365
Sono costituiti:
da finanziamenti fatti alle Società controllate per lire 732.183.099;
da addebiti vari ed anticipazioni di spese effettuate per conto delle Società controllate per lire 104.474.696;
da dividendi dovuti dalle Società controllate relativi agli esercizi 1962, 1963 e 1964 per un ammontare di lire 356.030.570.

Rispetto al precedente esercizio si è verificato un aumento di lire 32.381.654.

3) Crediti diversi » 24.956.283
Sono costituiti:
da depositi cauzionali per lire 776.489;
da crediti verso il personale per anticipazioni concesse per lire 1.831.546;
da ratei attivi per interessi su depositi bancari maturati e non riscossi per lire 22.348.248.

L'incremento di lire 17.259.645 risultante dal raffronto delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente è dovuto in massima parte al maggior importo dei ratei attivi.

4) Partecipazioni azionarie » 13.824.039.807
Il conto si è incrementato di lire 125.500.000 a seguito degli aumenti di capitale sottoscritti dall'Ente a favore delle seguenti Società:
Società Immobiliare nuove Terme di Castellammare di Stabia — quota di partecipazione 100 per cento — aumento del capitale sociale

da lire 30.000.000 a lire 106.500.000 con emissione di n. 7.650 azioni del valore nominale di lire 10.000 ciascuna sottoscritte e versate . . . L. 76.500.000

Terme di Casciana S.p.A. — quota di partecipazione 60 per cento — aumento di capitale da lire 1.000.000 a lire 50.000.000 con emissione di n. 49.000 azioni del valore nominale di lire 1.000 ciascuna sottoscritte e versate . . . » 49.000.000

Totale aumenti . . . L. 125.500.000

In esecuzione di quanto previsto nell'articolo 3 del contratto stipulato con il Comune di Casciana in data 22 luglio 1963 registrato in data 24 luglio 1963 a Lari, l'Ente ha provveduto ad effettuare l'aumento di capitale di cui sopra ed ha ceduto il 40 per cento del totale delle azioni al Comune di Casciana Terme.

La cessione è stata effettuata gratuitamente quale corrispettivo del conferimento del compendio termale di Casciana disposto dal detto Comune a favore della Terme di Casciana S.p.A. per il controvalore simbolico di lire 1.000, pertanto le azioni in possesso dell'Ente sono n. 30.000 del valore nominale di lire 1.000 ciascuna.

5) Mobili, macchine, automezzi e biblioteca . . . L. 36.792.841

L'aumento di lire 555.555 è dovuto all'acquisto di mobili ed arredi per gli uffici.

6) Finanziamento per opere di incremento e miglioramento patrimonio termale . . . L. 1.297.019.050

Il conto rappresenta le erogazioni effettuate a favore delle Società del Gruppo con i contributi statali di cui alle leggi 29 giugno 1960, n. 649 e del 16 agosto 1962, n. 1358, che figurano per intero nel conto « Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale » posto nel Passivo del bilancio. Nel corso dell'esercizio 1965 sono state corrisposte alle Società:

Per lavori di miglioramento e rinnovamento . . . » 55.118.741

Per interessi passivi maturati nel periodo di preammortamento dei mutui previsti dal piano finanziario quadriennale . . . » 136.839.922

TOTALE . . . L. 191.958.663

che aggiunte alle somme erogate dal 1961 al 1964 ammontanti a . . . » 1.105.060.387

compongono la posta di bilancio di . . . L. 1.297.019.050

7) Società controllate per fidejussioni . . . L. 1.530.000.000

È l'ammontare delle garanzie fidejussorie rilasciate dall'Ente a favore della Direzione degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro e di altri Istituti di Credito in relazione a mutui e fidi concessi a Società del Gruppo.

8) Terzi per titoli di proprietà a garanzia di mutui concessi a Società controllate . . . » 28.200.000

Pari al valore nominale delle azioni della Società immobiliare Castellammare di Stabia di proprietà dell'Ente depositate a garanzia del mutuo concesso alla Società dalla Cassa del Mezzogiorno.

9) Società controllate per titoli di proprietà a cauzione di amministratori . . . L. 26.900.000

Rappresenta il valore nominale delle azioni di proprietà dell'Ente prestate a cauzione di carica degli amministratori nominati nelle Società controllate.

Passivo:

1) Debiti diversi L. 85.138.567
sono formati:

- da fornitori per fatture da regolare lire 1.179.970;
- da imposte di rivalsa per R.M.C2 e Imposta complementare ritenute sulle retribuzioni del personale dell'Ente da versare all'Esattoria Comunale lire 13.468.839;
- da residui di somme trattenute a garanzia delle operazioni di acquisto della Terme di Salice S.p.A. e della Terme Sibarite S.p.A. per un ammontare di lire 25.539.750;
- da contributi da versare agli Enti previdenziali ed assistenziali per lire 8.138.938;
- da competenze maturate a favore del personale per mensilità contrattuali da liquidare ed emolumenti e compensi agli Organi statutari relativi all'esercizio 1965 per un ammontare complessivo di lire 36.811.070;

2) Debiti verso Società controllate » 932.342.576
di cui lire 791.462.015 dovuti alla Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A. e lire 140.880.561 da corrispondere alle Società Terme di Montecatini, Terme di Salice ed Immobiliare nuove Terme di Castellammare di Stabia per sovvenire all'onere degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 1965 sui finanziamenti di cui al Piano quadriennale ed imputati all'attivo nel conto « finanziamenti per opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale ».

La riduzione della posizione debitoria dell'Ente verso le Società controllate si è ridotta rispetto al 1964 di lire 206.252.893 principalmente per effetto del versamento dei residui 7/10 dell'aumento di capitale della S.A.L.V.A.R. di Merano sottoscritto nel decorso esercizio.

3) Accantonamenti » 131.527.619
Il fondo indennità liquidazione al personale ammonta a lire 34.493.262 e corrisponde all'onere maturato al 31 dicembre 1965 in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro. È stato aumentato di lire 14.209.637 per l'anno 1965 ed utilizzato per le liquidazioni effettuate pari a lire 1.849.822.

Il fondo imposte è diminuito di lire 26.987.480 per i pagamenti di competenza pur avendo disposto un accantonamento di lire 20.000.000 relativo ai presunti oneri tributari dell'anno 1965.

4) Ammortamenti » 16.679.278
Il fondo ammortamenti mobili, macchine e automezzi risulta incrementato di lire 3.986.495 rispetto all'esercizio precedente per effetto della quota attribuita nell'esercizio 1965.

5) Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale . . . » 4.850.000.000
Il fondo è costituito dalle erogazioni annuali disposte dalla legge 21 giugno 1960, n. 649, a carico del bilancio del Ministero delle partecipazioni statali e da utilizzare secondo le norme prescritte dagli articoli 2 e 3 della legge 16 agosto 1962, n. 1358.

I contributi annuali incassati si riferiscono agli anni dal 1959-60 fino all'anno 1965 per un ammontare di lire 4.150.000.000.

È stata inoltre effettuata la cessione anticipata dell'annualità relativa al 1966 di lire 700.000.000 a favore della Direzione degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro al fine di poter disporre della liquidità necessaria al compimento dell'operazione di aumento di capitale della Terme di Salsomaggiore S.p.A.

Pertanto nell'esercizio 1965 il fondo è aumentato di lire 1.400.000.000 avendo introitato le annualità 1965 e 1966.

- 6) Fondo di dotazione L. 12.186.729.270
- Il fondo ha subito un incremento di lire 9.350.000 per il conferimento a reintegrazione del capitale sociale della Terme di Salsomaggiore di beni immobili di proprietà statale omessi nella valutazione del capitale di costituzione della Società. Infatti tale reintegrazione è stata ottenuta mediante apporto di contanti per lire 549.970.000 e dei beni suddetti con la conseguenza che la consistenza del conto partecipazioni — per quanto riguarda la Società Terme di Salsomaggiore, tenuto conto della riduzione per perdite dello stesso ammontare di lire 559.320.000 — non ha subito variazioni.
- 7) Fidejussioni per conto Società controllate » 1.530.000.000
- È la contropartita dell'analogha voce figurante all'attivo relativa alle garanzie prestate dall'Ente nell'interesse delle Società del Gruppo.

CONTO ECONOMICO.

Il conto economico presenta i seguenti risultati:

Proventi e rendite.

I proventi hanno registrato un aumento complessivo di lire 20.501.345 nei confronti dell'esercizio precedente in conseguenza delle variazioni positive avvenute nei seguenti conti:

- 1) Dividendi sulle partecipazioni azionarie L. 158.252.830
- Si registra un aumento di lire 3.265.930 quale risultato complessivo del riparto degli utili del bilancio dell'esercizio 1964 delle Società:
Incremento Chianciano (S.I.C.); Stabilimenti Demaniali Recoaro; Terme di Recoaro; Terme di Casciana; Terme di Chianciano.
- 2) Interessi attivi su depositi bancari » 32.636.031
- i maggiori interessi attivi in lire 15.490.107 si sono maturati in relazione ad una giacenza media di fondi superiore a quella del decorso esercizio.
- 3) Interessi attivi sui finanziamenti a Società controllate » 27.628.445
- Anche a questo titolo si registra un lieve aumento di lire 1.550.408 connesso ad una maggiore entità dei finanziamenti fruttiferi concessi alle Società del Gruppo.
- 4) Proventi diversi » 400.000
- Tale voce è costituita soltanto dai versamenti dei compensi percepiti da funzionari dell'Ente per incarichi ricoperti presso Società del Gruppo. Si riscontra un aumento di lire 194.900.

SPESE E PERDITE.

Come illustrato nella premessa si è verificato nell'anno 1965 un forte aumento del conto Spese e Perdite il cui ammontare è salito a lire 880.333.321 contro lire 267.690.487 del decorso esercizio.

Dall'esame dei conti che seguono si può rilevare che le spese di funzionamento proprie dell'Ente ammontano a lire 266.804.891 (contro lire 267.090.487 del 1964), alle quali si sono aggiunte le perdite su partecipazioni e gli oneri finanziari per un totale di lire 613.528.430.

- 1) Costi di lavoro L. 160.446.905
- Sono aumentati di lire 41.749.265 per effetto delle maggiorazioni apportate agli stipendi in applicazione delle nuove tabelle retributive fissate dal contratto collettivo nazionale per gli impiegati, funzionari e dirigenti con decorrenza dal giugno 1964 e che hanno gravato per l'intero anno 1965

con un successivo aumento del 2,50 per cento dall'ottobre 1965; per effetto dei vari aumenti di scala mobile intervenuti nel corso dell'anno, che complessivamente raggiungono circa il 7 per cento e per i riflessi che tali aumenti hanno comportato sugli oneri previdenziali, assistenziali e di quiescenza.

2) Compensi a terzi	L. 15.465.798
Questa voce è diminuita, rispetto all'esercizio 1964, di lire 2.294.492.	
3) Costi dei servizi e generali	» 32.757.386
Si è verificato un incremento di lire 2.400.865 dovuto in massima parte all'affitto e manutenzione dei locali.	
4) Costi amministrativi diversi	» 24.794.566
Questa voce è diminuita rispetto alla spesa dell'anno precedente di lire 10.261.470 in quanto nel 1964 figuravano i compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale relativi al biennio 1963 e 1964.	
5) Ammortamenti	» 3.998.595
Sono stati calcolati sul valore dei mobili, macchine, arredi ed automezzi applicando le aliquote fiscalmente ammesse.	
6) Oneri tributari	» 29.323.401
Comprendono l'imposta cedolare di acconto sui dividendi già versata dalle rispettive Società e la quota di accantonamento al Fondo imposte di lire 20.000.000 per il pagamento dell'imposta sul patrimonio. La diminuzione dell'onere di lire 32.371.131 rispetto all'anno precedente è motivata dalle maggiori perdite subite nell'esercizio 1965 che hanno prodotto una conseguenziale riduzione del patrimonio imponibile.	
7) Interessi passivi e spese	» 54.208.430
Questo nuovo onere è costituito dagli interessi per lo sconto anticipato della annualità statale dell'esercizio 1966 ceduta alla Direzione degli Istituti di previdenza - Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali - presso il Ministero del tesoro, come da autorizzazione del Ministero delle partecipazioni statali. L'anticipata realizzazione della annualità si è resa necessaria per provvedere alla reintegrazione del capitale sociale della Terme di Salsomaggiore.	
8) Perdite su alienazioni	» 18.240
Per minore realizzo nella vendita di apparecchi telefonici.	
9) Perdite su partecipazioni azionarie	» 559.320.000
La Terme di Salsomaggiore S.p.A. ha dovuto coprire le perdite accumulate durante gli esercizi 1961-1962 e 1963 operando una riduzione del capitale sociale per l'importo emarginato.	

Il Consiglio di amministrazione

IL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio al 31 dicembre 1965 dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali si compendia nelle seguenti risultanze generali, al netto dei conti d'ordine:

Conto patrimoniale:

Attivo	L. 17.076.018.705	
Disavanzo esercizi precedenti	» 464.982.590	
		L. 17.541.001.295
Passivo	L. 1.149.008.762	
Fondi patrimoniali (compreso il fondo di am- mortamento di lire 16.679.278)	» 17.053.408.548	
		L. 18.202.417.310
		L. 661.416.015

Conto profitti e perdite:

Spese e perdite	L. 880.333.321
Proventi e rendite	» 218.917.306
Disavanzo esercizio 1965, come sopra . . .	L. 661.416.015

Nella parte attiva del conto patrimoniale assumono particolare rilievo, come consistenza, le « partecipazioni azionarie » (lire 13.824.039.807), i « crediti verso società controllate » (lire 1.192.688.365) e le « disponibilità presso banche » (lire 699.922.359).

La consistenza della voce « crediti verso società controllate » è costituita, prevalentemente, da crediti di lire 397.299.679 verso la S.p.A. « Immobiliare nuove Terme di Castellammare di Stabia », di lire 318.331.900 verso la S.p.A. « Terme di Recoaro », di lire 115.301.879 verso la S.p.A. « Terme di Salsomaggiore » e di lire 107.026.520 verso la S.p.A. « Terme di Salice ».

La voce « partecipazioni azionarie » — rispetto alle risultanze al 31 dicembre 1964 — presenta un incremento di lire 125.500.000 (lire 13.698.539.807 al 31 dicembre 1964; lire 13.824.039.807 al 31 dicembre 1965).

Detto incremento è stato determinato dai seguenti aumenti di capitale, sottoscritti e versati dall'Ente nel corso del 1965:

1) Immobiliare nuove Terme di Castellammare di Stabia:

Partecipazione al 31 dicembre 1964	L. 30.000.000
Partecipazione al 31 dicembre 1965	» 106.500.000
	L. 76.500.000

2) *Terme di Casciana:*

Partecipazione al 31 dicembre 1964	L. 1.000.000
Partecipazione al 31 dicembre 1965	» 50.000.000
	<u>L. 49.000.000</u>

Questa partecipazione è costituita da n. 30.000 azioni da lire 1.000 ciascuna, corrispondenti al 60 per cento del capitale sociale (vedasi, in proposito, la relazione del Consiglio di amministrazione).

Nel corso dell'esercizio 1965 ha avuto luogo anche l'aumento del capitale della S.p.A. « Terme di Salsomaggiore » con la partecipazione dell'Ente per lire 559.320.000, attuato mediante apporto di immobili del valore di lire 9.350.000 — non conferiti, a suo tempo, dal Ministero delle partecipazioni statali al capitale iniziale della stessa società, costituita in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 1960, n. 649 — e mediante apporto di danaro per lire 549.970.000.

Trattandosi più propriamente di reintegra di capitale, in seguito a riduzione, per perdite di pari importo (lire 559.320.000), l'operazione non ha prodotto riflessi in aumento o in diminuzione nella consistenza del conto « partecipazioni azionarie », mentre ha determinato un incremento di lire 9.350.000 nella consistenza del « fondo di dotazione ».

Altro conto dell'attivo, di notevole consistenza, è quello concernente i « finanziamenti per opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale » (lire 1.297.019.050), che rappresentano le erogazioni effettuate dall'Ente alle aziende del gruppo ai sensi dell'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, e degli articoli 2 e 3 della legge 16 agosto 1962, numero 1358. In particolare, le erogazioni afferenti all'esercizio oggetto della presente relazione ammontano a lire 191.958.663, di cui lire 55.118.741 per lavori di miglioramento e rinnovamento e lire 136.839.922 per interessi passivi maturati nel periodo di preammortamento dei mutui di cui al piano finanziario quadriennale.

Nella parte passiva le voci di maggior consistenza sono il « fondo di dotazione » (lire 12.186.729.270), i « debiti verso società controllate » (lire 932.342.576) ed il « fondo incremento e miglioramento del patrimonio termale » (lire 4.850.000.000). In quest'ultima voce sono stati contabilizzati i contributi di cui all'articolo 8 della citata legge 21 giugno 1960, n. 649, compresa anche l'annualità relativa all'esercizio 1966, della quale è stata effettuata la cessione al Ministero del tesoro — Direzione Generale degli Istituti di previdenza — per far fronte alla suddetta operazione di reintegra del capitale sociale della S.p.A. « Terme di Salsomaggiore ».

Nel « conto economico » fra i « proventi e rendite » figurano i « dividendi sulle partecipazioni azionarie » per lire 158.252.830, relativi alle società « Terme di Recoaro » (lire 83.600.000), « Terme di Chianciano » (lire 60.260.330), « Terme di Casciana » (lire 5.880.000), « Stabilimenti Demaniali di Recoaro » (lire 5.700.000) e la « Incremento Chianciano — S.I.C. » (lire 2.812.500).

Tra le « spese e perdite » sono da porre in evidenza i « costi del lavoro » (lire 160.446.905) — che hanno segnato, rispetto al precedente esercizio un incremento di lire 41.749.265, dipendente dalle maggiorazioni delle retribuzioni al personale apportate dal relativo contratto collettivo nazionale — gli « interessi passivi e spese » (lire 54.208.430), e cioè gli interessi addebitati all'Ente per lo sconto anticipato dell'annualità 1966 e spese relative, nonché « gli oneri tributari » (lire 29.323.401) ed, infine, le « perdite su partecipazioni azionarie » (lire 559.320.000), verificatesi nel corso dell'esercizio 1965, per effetto della cennata riduzione del capitale sociale, per perdite, della S.p.A. « Terme di Salsomaggiore ».

L'esercizio cui si riferisce questa relazione si è chiuso con un disavanzo di lire 661.416.015, al quale hanno contribuito prevalentemente la riduzione di capitale della S.p.A. « Terme di Salsomaggiore » (lire 559.320.000) e lo sconto dell'annualità di contributo 1966 (lire 54.208.430).

Il Collegio — che, nel corso dell'esercizio 1965, ha eseguito le prescritte verifiche e partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione — attesta che le cifre esposte nel bilancio dell'Ente sono conformi a quelle risultanti dalle scritture contabili.

Per i suesposti motivi, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio, al 31 dicembre 1965, dell'Ente Autonomo di Gestione per le Aziende Termali.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Mariano Cigliano
F.to Fulvio De Feo
F.to Tullio Garrone

Determinazione n. 569.

LA CORTE DEI CONTI

**IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 7 dicembre 1965;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259, concernente la partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576, avente ad oggetto la costituzione, ai fini dell'inquadramento previsto dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, dell' **Ente autonomo di gestione per le aziende termali**;

vista la legge 21 giugno 1960, n. 649, che ne disciplina la struttura e il funzionamento;

vista la relazione con la quale la Corte, nel riferire al Parlamento sulla gestione finanziaria di tale Ente per l'esercizio 1962 (Atti parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, n. 1, Vol. XLIII), rappresentava, tra l'altro, che lo stesso aveva proceduto all'acquisto del pacchetto azionario della S.p.A. « Stabilimenti demaniali di Recoaro », ex concessionaria dell'esercizio di quel compendio termale, dopo l'intervenuta scadenza della relativa convenzione (31 dicembre 1961); che l'acquisto, effettuato per il prezzo di lire 1.155.000.000, al dichiarato scopo di assicurare — senza intralci — la continuità dell'attività aziendale, aveva comportato un onere netto di lire 791.462.015; che l'operazione compiuta dall'Ente non appariva conforme ai suoi fini istituzionali (articolo 6 della citata legge numero 649 del 1960) per la cui realizzazione non era prevista la facoltà di assumere partecipazioni in società non aventi tra gli scopi attuali « lo sfruttamento in acque termali o minerali o attività connesse »; che, a rimuovere siffatta illegittimità, tempestivamente rilevata dal magistrato della Corte delegato al controllo a norma dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, non sembrava sufficiente la modifica dell'oggetto sociale, deliberata dall'assemblea dopo che la società, costituita per l'esercizio delle Fonti demaniali di Recoaro, aveva, con la scadenza della concessione trentennale (31 dicembre 1961), conseguito ormai lo scopo sociale e doveva, dunque, esser posta in liquidazione a tenore degli articoli 2448 e seguenti del codice civile; che altro motivo di illegittimità dell'operazione veniva riscontrato nel fatto che il prezzo netto d'acquisto di lire 791.462.015 risultava anticipato per conto dell'Ente, dalla stessa S.p.A. « Stabilimenti demaniali di Recoaro », in dispregio al disposto dell'articolo 2358 del codice civile;

vista la relazione della Corte al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Ente Terme per l'esercizio 1963 (presentata alle Camere il 18 febbraio 1965), nella quale i rilievi sopra cennati venivano ribaditi e più ampiamente svolti, con riferimento alle deduzioni ed ai chiarimenti nel frattempo forniti dal Ministero delle partecipazioni statali, con nota n. 29556 del 10 novembre 1964, diretta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero del tesoro;

considerato che, in relazione a quanto precede, l'Ente autonomo di gestione per le aziende termali ha, da vario tempo, avviato gli adempimenti necessari per l'estinzione della società

ex concessionaria del compendio di Recoaro, mediante incorporazione della stessa nella società del gruppo S.p.A. « Terme di Recoaro »;

ritenuto che, peraltro, tali adempimenti non si sono ancora esauriti, mentre sempre più improcrastinabile risulta l'adozione di concreti provvedimenti, atteso che l'estinzione della S.p.A. « Stabilimenti demaniali di Recoaro », comporta il riesame e la definizione di complessi rapporti di debito e credito tra la predetta società, l'Erario (che vanta tuttora crediti di notevole importo, per pregresse quote di utili, per smobilizzo di fondi di riserva, accantonamenti, ecc.), la S.p.A. « Terme di Recoaro » e l'Ente Terme;

udito il relatore;

PER QUESTI MOTIVI

a norma dell'articolo 8 della legge 21 marzo 1958, n. 259, segnala quanto sopra all'on.le Signor Ministro per le partecipazioni statali ed all'on.le Signor Ministro per il tesoro.

Ordina che copia della presente determinazione sia comunicata all'on.le Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, all'on.le Signor Ministro per il tesoro ed all'on.le Signor Ministro per le partecipazioni statali.

IL RELATORE

F.to Bennati

IL PRESIDENTE

F.to Carbone

Determinazione n. 598.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 15 marzo 1966;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259, concernente la partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576, avente ad oggetto la costituzione, ai fini dell'inquadramento delle partecipazioni statali previsto dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, e l'approvazione del relativo statuto;

vista la legge 21 giugno 1960, n. 649, che detta disposizioni in tema di attività e di disciplina dell'Ente anzidetto;

vista la propria determinazione n. 569 del 7 dicembre 1965, con cui, a norma dell'articolo 8 della citata legge n. 259 del 1958, è stata segnalata all'on. Ministro per le partecipazioni statali ed all'on. Ministro per il tesoro l'improrogabile esigenza di promuovere l'adozione, da parte dell'Ente, di idonei provvedimenti atti a realizzare l'estinzione, mediante incorporazione in altra società del gruppo, della S.p.A. « Stabilimenti demaniali di Recoaro », ex concessionaria dell'esercizio di quel compendio termale, acquisita all'Ente con atto negoziale ritenuto dalla Corte illegittimo;

constatato che la cennata operazione non è stata ancora attuata;

ritenuto che il magistrato della Corte nominato per l'esercizio del controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente Terme, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, numero 259, ha richiesto a detto Ente, con lettera dell'8 gennaio corrente anno, in attuazione di apposita conforme direttiva della Sezione, la documentazione riguardante:

a) l'individuazione degli elementi componenti il patrimonio della S.p.A. « Stabilimenti Demaniali di Recoaro »;

b) la valutazione degli elementi predetti, con indicazione dei criteri adottati;

vista la nota in data 11 marzo corrente anno, n. 52, con la quale il Presidente dell'Ente Terme, pur dichiarandosi a completa disposizione del detto magistrato per tutto ciò che possa essere utile all'espletamento delle sue funzioni, non gli trasmette la richiesta documentazione, allegando, in copia fotostatica, una lettera del Ministero delle partecipazioni statali in data 7 marzo 1966, n. 20689, nella quale viene, fra l'altro, dedotto che il sistema di controllo previsto dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per gli enti pubblici, del tipo dell'E.A.G.A.T., ai quali lo Stato contribuisce con apporto al patrimonio in capitale o servizi o beni ovvero mediante concessione di garanzia finanziaria « esclude che l'organo

di controllo (sia pure a mezzo del magistrato delegato, anziché dell'apposita Sezione di controllo) acquisisca elementi scritti o documentali »; che il magistrato nominato a norma dell'articolo 12, mentre è « legittimato ad assistere alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione, chiedendo eventualmente ed ottenendo informazioni e chiarimenti », non può « acquisire relazioni, atti e documenti da trasmettere alla Sezione, realizzando così in pratica una forma di controllo diversa da quella prevista dalla legge »; che, peraltro, è raccomandabile « fornire al magistrato delegato al controllo informazioni e chiarimenti verbali ed anche la visione *in loco* di atti e documenti, in modo che il magistrato stesso possa essere in grado, nelle sue relazioni e nei suoi giudizi, di fruire di una piena conoscenza della vita finanziaria dell'Ente controllato anche al di là di quanto consentito da una rigorosa interpretazione della vigente legislazione »;

considerato, per quanto si attiene alla prima delle cennate argomentazioni, che — come la Corte ha avuto modo di affermare e ribadire in varie pronunce e nelle stesse relazioni al Parlamento — una delle caratteristiche peculiari del controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, demandato all'Istituto dall'articolo 100, secondo comma, della Costituzione, è la sua *unitarietà*: unitarietà della quale non è che un necessario riflesso la *omogeneità* del sistema accolto dalla legge ed esteriorizzato, soprattutto, nelle disposizioni attinenti all'organo cui spetta l'esercizio del controllo, all'oggetto del controllo medesimo, alle sue finalità ed alle precipue modalità di svolgimento;

che nel quadro di tale sistema assume fondamentale rilievo la speciale Sezione istituita, a norma dell'articolo 9 della legge n. 259 del 1958, « ai fini dell'adempimento, da parte della Corte dei conti, dei compiti... » previsti dalla legge stessa, nei confronti di *tutti* gli enti sottoposti alla relativa disciplina, nulla rilevando, per tal verso, che l'Ente sia stato assoggettato al controllo a norma dell'articolo 2 o dell'articolo 12;

che, parimenti, oggetto del controllo, per tutti gli enti, quale sia il titolo del loro assoggettamento al sindacato della Corte, è sempre la gestione finanziaria nella sua interezza, come reso evidente, non soltanto dal testo costituzionale, ma anche dall'articolo 7 della legge n. 259 (« la Corte.... riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria ») e dal successivo articolo 8 (« se accerti irregolarità nella gestione di un ente »);

che, appunto al fine di rendere possibile l'esercizio del controllo sulla loro gestione, per il conseguente deferimento dei relativi risultati all'esame e alla valutazione delle Camere, tutti indistintamente gli enti sottoposti alla disciplina della legge sono tenuti, per l'articolo 4, a far pervenire alla Corte i documenti in cui si racchiudono le risultanze della gestione stessa;

che, per gli stessi motivi, la Corte ha, nei confronti di tutti gli enti assoggettati alla disciplina della legge n. 259, il potere di acquisire le informazioni, le notizie, gli atti e i documenti concernenti le rispettive gestioni, anche se, per quel che attiene agli enti contemplati nell'articolo 12 della legge, tale acquisizione si attua concretamente, « anziché nei modi previsti dagli articoli 5 e 6 », attraverso l'opera del magistrato che, a norma del citato articolo 12, *esercita* sull'ente il *controllo* previsto dall'articolo 100 della Costituzione, fermo rimanendo — ben inteso — il più ampio e generale potere di indagine che alla Corte sempre compete, con riferimento a tutte le sue attribuzioni istituzionali, in virtù dell'articolo 16 del testo unico 12 luglio 1934, n. 1214;

che, adunque, contraria alla lettera e allo spirito della legge si manifesta la tesi secondo cui il sistema di controllo previsto dall'articolo 12 esclude l'acquisizione da parte della Corte (anche a mezzo del magistrato indicato nell'articolo stesso) di atti e documenti relativi alla gestione dell'ente controllato;

che, per quanto più propriamente attiene alla figura di tale magistrato, del pari giuridicamente infondato è l'assunto che tende a circoscriverne i poteri di sindacato e di indagine, riducendone sostanzialmente la funzione ad un mero atto di presenza alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione dell'Ente, con la sola facoltà di chiedere eventualmente « informazioni e chiarimenti » nel corso delle riunioni o di esaminare « in loco » atti e documenti, con preclusione — peraltro — di « acquisire relazioni, atti e documenti », che egli, secondo il proprio prudente apprezzamento ed anche in relazione a pronunce, direttive o determinazioni della competente Sezione, ritenga utili ai fini dell'esercizio del controllo;

che, nel pensiero del legislatore, il potere di sindacato della Corte sugli enti di cui all'articolo 12 della legge n. 259, men che circoscritto e limitato, è più penetrante ed esteso rispetto a quello che la Corte stessa è chiamata ad esercitare sugli altri enti, estrinsecandosi esso direttamente e indirettamente attraverso l'azione, ininterrotta di un magistrato, il quale, assistendo alle sedute degli organi statuari dell'Ente, è in grado di svolgere una continua, concomitante opera di vigilanza e di rilevamento che, pur indirizzata — nei limiti che le sono propri — secondo un libero criterio di valutazione, si atteggia sempre come strumentale rispetto all'attività definitoria spettante soltanto alla Corte nell'espressione collegiale dell'apposita Sezione;

ritenuto che, pertanto, l'omessa trasmissione, da parte dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, della documentazione come innanzi richiestagli non può ritenersi giuridicamente giustificata;

udito il relatore;

PER QUESTI MOTIVI

richiede l'Ente autonomo di gestione per le aziende termali di produrre, entro dieci giorni dalla data di ricevimento della presente determinazione, gli atti e documenti indicati in narrativa.

Ordina che copia della presente determinazione sia inviata all'on. Presidente del Consiglio dei Ministri, agli on.li Ministri per il tesoro e per le partecipazioni statali, al Presidente dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali.

IL RELATORE

F.to Bennati

IL PRESIDENTE

F.to Carbone